AUTORIZZAZIONE.
(3a *pubblicazione*)

Nell'interesse ed a nome dei signori Sebastiano Pesce fu Giacinto e Giacinto Mandillo fu Bernardo, residenti nella provincia di Genova, il 1° nel comune di Campofreddo ed il 2° in quello di Voltri, e per gli effetti di cui all'articolo 111 del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti stato approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si pubblica il seguente decreto giudiziario:

Il tribunale civile in Genova, sedente, sezione 2a, udita nuovamente in camera di consiglio la relazione degli atti fatta dal giudice delegato; veduti i documenti uniti al ricorso, autorizza la restituzione delle lire 2046 80 ed interessi di cui nel ricorso a partire dal 14 agosto 1858 in poi a termini dell'articolo 88 del regolamento 8 ottobre 1870;

Dichiara che gli aventi diritto alla successione del fu Giuseppe Piana fu Matteo, proprietario e commerciante domiciliato e residente in suo vivente a Campofreddo sotto la giurisdizione di questo tribunale, ove morì, sono unicamente le di lui figlie Catterina e Maria Geronima, oltre la moglie Manitto Giuseppina fu Girolamo, domiciliate e residenti a Campofreddo;

Che eredi del fu medico Bernardo De Giovanna fu Giuseppe, domiciliato e dimorante in suo vivente a Campofreddo suddetto, ove morì, sono unicamente i di costui figli Giuseppe maggiore di età e Michelangelo minore, oltre la moglie Bianca Leoni fu Michelangelo, tutti e tre domiciliati e dimoranti a Genova;

Che la capitale somma di lire 2046 80 stata depositata dal fu Giuseppe Piana predetto nel 1858 nella Cassa di depositi e prestiti avente sede in Torino, come risulta da cartella di deposito portante il n. 10315, datata da Torino 25 agosto 1858, spetta in parte eguale a detti Giuseppe e Michelangelo fratelli De Giovanna figli del predetto fu dott. Bernardo, il quale aveva diritto al deposito;

Che gli interessi su detta capitale somma a partire dalli 14 agosto 1858 sino al giorno 19 luglio 1863, data della morte del dott. De Giovanna, sono pure dovuti per eguale porzione ai detti di lui figli Giuseppe e Michelangelo;

Che il figlio Giuseppe ha diritto ai tre ottavi degli interessi scaduti dopo la morte del dott. De Giovanna, mentre gli altri cinque ottavi spettano a Bianca Leoni fu Michelangelo vedova del dott. De Giovanna, e cioè due ottavi per diritto di successione e gli altri tre ottavi come avente l'usufrutto legale sui beni del minore figlio Michelangelo De Giovanna e quindi sulla parte della somma come sopra depositata ed allo stesso spettante;

Dichiara che detta capitale somma di lire 2046 80 va pagata per metà al coesponente Sebastiano Pesce fu Giacinto, proprietario, domiciliato e dimorante a Campofreddo, come cessionario del Giuseppe De Giovanna, e che l'altra metà va pagata a Bianca Leoni fu Michelangelo vedova De Giovanna, domiciliata e dimorante in Genova, quale amministratrice legale del minorenne figlio Michelangelo De Giovanna predetto, essendo stata abilitata ad esigere detta metà con decreto di questo tribunale in data 8 febbraio 1872;

Dichiara che gli interessi di cinque anni sulla capitale somma debbono pagarsi al Sebastiano Pesce quale cessionario del Giuseppe De Giovanna e di Bianca Leoni vedova De Giovanna, e che la residua somma a titolo di interessi scaduti dopo la morte del dottor De Giovanna spetta per tre ottavi al Giuseppe De Giovanna e per cinque ottavi alla Bianca Leoni vedova De Giovanna e per essi al coesponente Giacinto Mandillo loro mandatario speciale in virtù di atto 7 ottobre 1872 notaio Marchini e 17 febbraio 1871 notaio Scaniglia, al quale Mandillo dovrà anche eseguirsi il pagamento della metà della capitale somma e degli interessi scaduti prima della morte del dott. De Giovanna e dovuti al Michelangelo De Giovanna, come mandatario della di costui amministratrice Bianca Leoni vedova De Giovanna, in virtù dell'atto succitato 17 febbraio 1871, a rogito Scaniglia.

Dichiara infine che il Sebastiano Pesce in virtù dell'atto di cessione ed il Giacinto Mandillo in forza del mandato da parte del Giuseppe De Giovanna e della Bianca Leoni vedova De Giovanna tanto a nome proprio di quest'ultima, quanto quale amministratrice legale del figlio Michelangelo sono autorizzati a ritirare la intiera somma e gli interessi tutti risultanti dalla cennata cartella di deposito avente il n. 10315.

Genova, 28 marzo 1874.

Firmati: Leveroni giudice ff. di pres.
5155 F. Raggio vicecanc.

AUTORIZZAZIONE.
(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Tempio in camera di consiglio,

Vista la domanda sporta da Maria Rizzu di Maddalena, colla quale chiede di venire autorizzata a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 2250 di spettanza del figlio minore Battista Tanca;

Sentita la relazione fatta dal giudice Delitala;

Sentite le conclusioni del Ministero Pubblico in senso favorevole alla domanda;

Atteso che dai documenti presentati a corredo della stessa domanda si evince, che nel marzo 1873 moriva Gio. Battista Tanca, marito della esponente, lasciando superstite un figlio per nome Antonio, e la moglie inciata, per cui dopo il suo decesso nasceva un altro col quale s'impose il nome di Battista;

Che lo stesso Tanca lasciava lire tremila depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, la quale somma sarebbe spettata per metà a ciascheduno dei due figli;

Che deceduto in progresso il figlio Antonio all'eredità di questi sarebbero succeduti all'intestato, il fratello Battista e la genitrice Maria Rizzu, per cui sulla somma sovra espressata lire 750 apparterrebbero a costei e le residuali lire 2250 al figlio minore;

Che quest'ultima somma nel modo col quale trovasi collocata non presenterebbesi certo molto vantaggiosa allo stesso minore, perchè altrimenti impiegandola potrebbe lucrare interesse maggiore del cinque per cento. Ed essendo questo l'intendimento della Maria Rizzu nel volerla riscuotere è il caso di doverla a ciò autorizzare, anche avuto riguardo alla garanzia ipotecaria esibita in proposito dal Pietro Rizzu genitore di Maria Rizzu ed avolo del minore;

Per cui tutto autorizza la petente Maria Rizzu a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti l'espressata somma di lire 2250, a condizione però che essa la debba impiegare in altro uso fruttifero e vantaggioso per il figlio minore, e previa presentazione all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di un certificato del conservatore delle ipoteche constatante, come per garanzia di siffatto capitale siasi già presa l'iscrizione ipotecaria sopra il corpo delle case cioè di proprietà di Pietro Rizzu site in via Garibaldi comune della Maddalena, avente le seguenti coerenze: da una parte il mare, e dall'altra il cortile di Battista Fava, e vie frammezzo a cortile di Giuseppe Lamberti.

Tempio, 31 luglio 1874.

Fiori presidente — Delitala giudice — Azzara pretore.

5153 Satta Spanu canc.

AUTORIZZAZIONE.

Casadei Giustino di Forlì, in seguito a suo ricorso fatto a norma dell'articolo 119 del R. decreto per l'ordinamento sullo stato civile 15 novembre 1865, num. 2602, diretto ad essere autorizzato a cambiare il proprio cognome e quello dei suoi sette figli, nell'altro di Masetti, veniva a ciò autorizzato con decreto Ministeriale delli 22 p. p. agosto conformemente al disposto dell'art. 121 R. decreto in discorso.

Chiunque pertanto creda di avere motivi per opporsi all'implorato cambiamento resta invitato di presentare i suoi reclami nei modi prescritti dall'articolo 122 R. decreto succitato.

Forlì, 15 settembre 1874. 5588

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

N. 19634, Sez. III.

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 a. m. del giorno 8 ottobre p. f., si procederà in una delle sale di questo ufficio, con intervento ed assistenza del R. Intendente, o da chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti nella qui sottoposta tabella, che costituiscono il bosco denominato **Carpaneda in Bastia**, comune di Rovolon, distretto e provincia di Padova.

L'asta sarà aperta lotto per lotto sul prezzo respettivo d'estimo e come sta indicato più sotto.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora dell'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del ricevitore demaniale di qui, in denari od in titoli di credito la somma corrispondente al decimo del valore estimativo del rispettivo lotto.

La vendita inoltre è vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale che sarà lecito a chiunque di esaminare presso la sez. III. dell'Intendenza.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete, avvertendo che a termini dell'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto 14 settembre 1862, n. 812 per la esecuzione della legge di cui sopra, le offerte inferiori al prezzo estimativo dello stabile saranno reputate nulle.

L'aggiudicatario rispettivo dovrà verificare un deposito speciale per le spese di contratto, per la stampa degli avvisi ed inserzioni dei medesimi nel giornale della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

La misura di tale deposito sarà indicata all'aggiudicatario stesso dalla Sezione appaltante.

N. dell'elenco	N. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione dell'offerta
				Ett. Are C.	Pert. C.	Lire C.	Lire C.
III.	1	Rovolon, Distretto di Padova	I presa del bosco in pianura di alto fusto denominato Carpaneda al mappale n. 553 p. Confina a levante colla II presa, a ponente col mappale n. 258, a mezzogiorno coi mappali numeri 2518, 841, 842, 843, 2523 e parte del n. 552; a tramontana mediante fosso col n. 2524. Le piante sono la maggior parte di rovere ed alcune altre di olmo della età dagli anni 100 ai 130 del diametro medio di met. 0,40 ai met. 0,56 e dell'altezza di metri 11 circa	22 57 20	225 72	71,377 18	7,140 »
»	2	Suddetto	II presa del bosco di cui sopra al mappale n. 553-p. Confina a levante colla III presa mediante fosso, a ponente colla I, a mezzogiorno coi mappali numeri 2520 e 542, nonchè con porzione dei numeri 552 e 541; a tramontana mediante fosso col n. 563 di mappa, e con porzione degli altri numeri 2524 e 562. La qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del lotto precedente	19 02 10	190 21	96,944 44	9,700 »
»	3	Suddetto	III presa del bosco di cui sopra al n. 553-p. di mappa. Confina a levante colla IV presa, a ponente colla II mediante fosso, a mezzogiorno coi mappali numeri 534 e 535 e con porzione del n. 541, a tramontana mediante fosso col mappale n. 2526 e porzione del n. 562. La qualità e dimensioni delle piante sono eguali a quelle del lotto n. 1	21 56 60	215 66	107,659 09	10,800 »
»	4	Suddetto	IV presa del bosco surripetuto al mappale n. 553-p. Confina a levante colla V presa, a ponente colla III, a mezzogiorno coi mappali numeri 61, 531 e 532 e porzione del n. 60; a tramontana mediante fosso, coi mappali numeri 94, 97, 100, 554, 555, 559, 271 e porzione dei numeri 90 e 2556. Anche di questa presa le piante e le loro dimensioni sono eguali a quelle del lotto precedente	18 84 40	188 44	64,132 46	6,420 »
»	5	Suddetto	V presa del bosco di cui al n. 1 della presente tabella, al mappale n. 553-p. Confina a levante coi mappali numeri 64, 69, 71, 74 e 77, a ponente colla IV presa, a mezzogiorno coi numeri 93, 164 e porzione del n. 60; a tramontana coi mappali numeri 78, 81, 85, 88 e parte del n. 90. La qualità e le dimensioni delle piante allignanti in questa presa sono identiche a quelle del lotto n. 1	21 75 30	217 53	64,810 36	6,500 »
»	6	Suddetto	VI presa appezzamento di terreno, o chiusura aratoria arborata, vitata con casa colonica descritta ai mappali numeri 11, 12-p., 13-p. Confina a levante col mappale n. 10, a ponente strada Monti, a mezzogiorno coi mappali numeri 3 e 5 ed a tramontana coi numeri 12-p. e 13-p.	1 10 »	11 »	2,744 80	280 »

Padova, 1° settembre 1874. 5498 *Pel R. Intendente:* G. PERTILE.

BANDO
per vendita giudiziale di immobili.
(2a *pubblicazione*)

Ad istanza di Gabriele Sonnino del fu Mosè, cessionario di Gabriele Sonnino fu Isacco, domiciliato in Roma, ed elettivamente nello studio del procuratore signor Alessandro Frattini,

Il sottoscritto usciere colla presente inserzione notifica a tutti gl'interessati, qualmente nell'udienza feriale del dì 27 ottobre 1874, che si terrà innanzi il tribunale civile di questa città, si procederà alla vendita degli infradicendi fondi in danno di Bernardina di Giuseppe vedova Scandi, e di Gamaliele, Ermogaste ed Ermelinda Scandi, tutti nelle rispettive qualifiche come dagli atti, domiciliati in via della Mortella, n. 26, alla Regola, debitori espropriati. Tale vendita si farà colle condizioni e coi gravami descritti nel bando medesimo redatto dal vicecancelliere del prefato tribunale signor Capolongo li 12 settembre corrente:

1. Casamento da cielo a terra con concia, sito nell'angolo delle due vie Mortella e S. Bartolomeo dei Vaccinari, distinto coi numeri civici 22 al 28, e col numero di mappa 331, presso i suoi noti confini.

2. Fabbricato ad uso di concia di pellame, situato in via del Merangolo, numero civico 48, e distinto in mappa col n. 375, presso i suoi noti lati, ecc.

5555 Vincenzo Vespasiani usciere.

NOTIFICAZIONE.
(2a *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Vincenzo Casini, domiciliato a Roma, nello studio legale del procuratore sig. Enrico Annibaldi,

Si notifica che innanzi il tribunale civile di Roma nella udienza feriale del 24 ottobre 1874 si procederà in danno dei signori Giuseppe, Niccola, Eutizio, ed Ermete Mauli, non che di Anna Maria Bigliocchi vedova Mauli qual madre tutrice dei minori Angela, Agnese, Vincenzo e Gio. Battista Maoli, domiciliati tutti in Monte Rotondo, alla vendita del qui appresso descritto immobile sul prezzo di stima fissato dal perito in lire 12964 28 e con le condizioni espresse nel bando stesso.

Casa in costruzione posta in Monte Rotondo nella via Ricciotti, già via delle Monache, distinta coi numeri 16 e 17 e segnata col catasto di Palombara a mappa sezione prima, num. 438/2, confinante con Clarice Bigliocchi ed Artilla fu Niccola, gli eredi di Leandro Maoli, Valeriani Gaetano fu Vincenzo, Augusto e Vincenzo fu Felice, Artemisia Vincenza, Laurenzia e Florida fu Giannantonio e con la via suddetta.

5589 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO DI RETTIFICA.

Essendosi per inavvertenza nell'avviso di n. 4667, pubblicato in questa Gazzetta nei giorni 8, 19 e 31 agosto corrente anno, omessi i numeri dei certificati, si pubblica il presente avviso di rettifica alle tre pubblicazioni sopraccennate:

Il tribunale di Napoli, riunito in camera di consiglio, ordina che della complessiva annua rendita di lire 8655 consistente in quattro certificati intestati a Niutta Vincenzo fu Ilario Antonio, il primo per annue lire 2000, n. 79441; il secondo per annue lire 3195, n. 14841; il terzo per annue lire 2210, n. 125501, ed il quarto per annue lire 1250, n. 125247, formi tre distinti certificati per annue lire 2885 cadauno, intestandoli in favore dei ricorrenti Ilario, Nicola e Francesco Niutta.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emanuele Mascolo e Giuseppe Pisani giudici il dì 28 maggio 1873. 5595

REVOCA DI PROCURA.

Con atto rogato dal dott. Aristide del fu Taddeo Lorenzini notaio di Portoferrajo, in data 16 corrente, il signor Federigo del vivente Filippo Coleine, domiciliato in Roma, residente in Portoferrajo, ha revocato qualunque procura fatta al signor Niccola Seifoni, demiciliato in Roma, come meglio al succitato atto esibito in copia autentica negli atti di questo notaio sig. Garroni.

5598 Avv. Giacinto Saragoni.

AVVISO DI VENDITA.

Nel giorno 26 corrente alle ore 10 antimeridiane e seguenti nella casa già abitata dal defunto monsignor D. Niccola Savo a via Aspromonte in Torrice, si procederà alla vendita per pubblico incanto di una quantità di vino spettante alla eredità del Savo stesso, essendone stato facoltizzato il sottoscritto con ordinanza del pretore mandamentale in data 29 ultimo agosto.

Il capitolato che regola la vendita è ostensibile nella segreteria comunale di Torrice e presso il sottoscritto.

Ripi, 21 settembre 1874.

5614 Annunziato Romanni notaro.

COMUNE DI CERIGNOLA

2° Avviso d'Asta

per lo appalto della costruzione di selciati vulcanici e calcarei.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. della mattina di domenica 11 del p. v. ottobre si procederà innanzi al sindaco nel palazzo municipale all'incanto e successivo deliberamento per lo appalto delle seguenti opere in cui sarà deliberato alla estinzione della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte.

Costruzione di selciati vulcanici e calcarei alle strade:

1° Minerva; 2° Astrea; 3° Vigilante; 4° Letizia; 5° Purgatorio; 6° Vichi 2°, 3° e 4° Cappuccini; 7° Mercato al Largo Tonti; 8° Continuazione del marciapiede al Corso Garibaldi sino fuori l'abitato; 9° Piazza Vecchia, oltre i raccordi dichiarati necessari dall'architetto direttore, e riconosciuti dall'Amministrazione a base dei progetti di arte degli architetti signori De Santis Giuseppe, Strafile Salvatore, Pettinicchio Francesco, Reale Federico, Pirro Raffaele e Bisceglia Teodosio.

Il tutto riesaminato dall'ufficio tecnico provinciale.

Lo appalto di cui è parola avrà per base i detti progetti di arte con l'aumento dei prezzi di analisi consacrati nella tariffa unitaria ed elenco di prezzi, datata da Foggia 30 maggio 1873. Lo assieme dei lavori da appaltarsi ascende alla somma di lire dugentoquattromila quattrocentosei, e centesimi ottantatrè (204,406 83).

L'aggiudicazione delle descritte opere sarà fatta col metodo delle candele vergini, ed a favore dell'ultimo e migliore offerente.

S'invita perciò chiunque voglia aspirare al suddetto appalto di comparire nel luogo, giorno ed ora designati, per fare i suoi partiti in diminuzione sull'elenco dei prezzi sopra enunciati, ed in base di un tanto per cento che verrà determinato dall'autorità dirigente l'asta, avvertendo che l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli incanti saranno aperti a norma del capitolato di appalto deliberato dal Consiglio comunale con atto del 9 maggio 1873 superiormente vistato il dì 15 settembre detto anno, div. 2a, n. 10652, dei deliberati consigliari 25 aprile e 30 maggio anno corrente, vistati dall'autorità prefettizia in data 19 agosto 1874, div. 2a, numeri 407-1171; e del regolamento approvato con Regio decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone pratiche nello eseguimento di opere pubbliche e private, di riconosciuta probità e responsabilità, le quali dovranno ciò constatare con la presentazione di un certificato d'idoneità rilasciato da un architetto riconosciuto, con data non anteriore a sei mesi e con autenticazione della firma.

Gli aspiranti all'impresa dovranno presentarsi accompagnati da un fideiussore, solidale, e guarentire le loro offerte con il deposito della somma di lire venticinquemila (25,000) in numerario o in fedi di credito del Banco, oppure in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole al portatore del Debito Pubblico Italiano, valutate al corso effettivo di Borsa. La qual somma resterà depositata nella Cassa dell'Amministrazione comunale per sicurezza dell'impresa assunta e potrà essere restituita in vista di una quantità equivalente di materiali o lavori eseguiti, ed a condizione che la somma di lire 25,000 in lavori o materiali resterà in deposito presso il municipio per guarentigia del fedele adempimento degli obblighi assunti, e senza dritto ad alcun interesse fino al totale adempimento della impresa.

La costruzione di cui si tratta dovrà essere incominciata un mese dopo stipulato l'analogo contratto di appalto ed ultimata nel rigoroso termine di anni due.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno con le ore dodici merid. precise del dì 26 dello stesso ottobre.

I progetti di arte, la tariffa unitaria compilata dall'uffizio tecnico provinciale in data 30 maggio 1873, il capitolato di appalto, le sopracitate deliberazioni consigliari, e quanto altro è inerente a tale procedimento, sono visibili nella segreteria in tutti i giorni.

In fine tutte le spese di asta, stampe, carta, registro, tasse, contratto, copia di 1a edizione da rilasciarsi al comune, ed ogni altra cautela pel comune, saranno a carico del deliberatario, il quale dovrà per tale oggetto anticipatamente depositare presso il segretario comunale, responsabile di tale adempimento, la somma di lire duemila cinquecento, salvo conto finale.

Cerignola, 21 settembre 1874.

Veduto — *Il Sindaco ff.:* G. RUOCCO.

5611 *Il Segretario comunale:* Luigi Siniscalchi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori per la prosecuzione della strada Consorziale Tiberina dalla chiesa di S. Valentino a S. Antimo.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 8 del prossimo mese di ottobre, alle ore 11 a. m., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al 1° esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei lavori suindicati importanti L. 14,777 08, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 350 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 1500 in moneta o biglietti come sopra o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fidejussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 merid. del giorno 19 del prossimo mese di ottobre.

Roma, 18 settembre 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
5566 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

SENTENZA

Estratta dai registri degli atti civili esistenti nella cancelleria della pretura mandamentale di Ferrandina, udienza del giorno sei giugno 1874 in combinazione dell'altra del dì 23 detto anno di maggio.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il pretore del mandamento di Ferrandina ha emesso la seguente sentenza

Nella causa civile

Fra l'Amministrazione del Fondo per il culto rappresentata dal ricevitore signor Ferdinando Piattelli, domiciliato a Ferrandina, attore comparso a mezzo del suo mandatario signor Pacifico Caputi

Contro

Angelo Fiore, Nicola Donato Viggiano, Francesco Franchi, eredi di Leonardo Cantore, eredi dell'arciprete Chiruzzi, eredi di Francesco Petruzzi, eredi di Diotajesta, eredi d'Ippolito Diotajesta, eredi di Francesco Chiruzzi, Gaetano Bascio, Stefano Sivilia, Lucia Sivilia, Stefano Pirretti, Francesco Po Pantone, Marino e Donato Gualtieri, Damiano Pasculli, Vincenzo Giannoccori, Andrea Guarino, Domenico Gnoffi, Vincenzo Spirito, Giuseppe Pellegrino, eredi di Andrea Mastrocassa, eredi di Domenico Leonardo Catalano, Francesco Farella, Gennaro Vituccio, Giuseppe Pellegrino, Luigi Romano, Antonio Matariello, Angiolo Longo, Cristoforo Pizzola, Giovanni Maria Carletta, Domenico Gualtieri, Giovanni Vito Amore, Giuseppe Pace, Giuseppe Nicola ed Angelo Asmando, Vito Santochirico, Leonardo Soletti, Andrea Mastropasqua, Leonardo Catalano, Giuseppe e Saverio Jenna, Giuseppe Loforraro, Francesco De Lizza, Francesco Bitondo, e Natale Lisanti, dottor fisico D. Domenico Pisulli, Rosa Barisano, Rosa Barisano moglie di Giovanni Megale, D. Vincenzo e D. Giuseppe Luciano zio e nipote, D. Berardino Dequerquis, Vincenzo Santeramo, Angiolo Grassano, sacerdote Leonardo Zamporella, Angelo Branco, Mastro Carlo Piniani proprietari, domiciliati il 13° ed il 18°, cioè Stefano Pirretti ed Andrea Guarino in Ferrandina, e gli altri di residenza e domicilio ignoti, convenuti e comparsi di persona i soli Pirretti e Guarino, essendosi gli altri resi contumaci.

Fatto.

Con atto del giorno 11 giugno 1873 per l'usciere Morano, notificato per editto a norma degli articoli 141 e 146 del vigente Codice di procedura civile, l'Amministrazione per il Fondo del Culto conveniva in giudizio i seguenti individui debitori di censi emergenti dal quadro esecutivo del Monastero delle soppresse monache sotto il titolo degli Iscarioni di Napoli, quadro esecutivo approvato dal già intendente di Basilicata il 14 giugno 1843, numero 3272, registrato a Potenza il quattordici detto mese ed anno per centesimi 85, Terallo, cioè:

1. Giuseppe Fiore, per censo di 2 21 per un capitale di lire 53 23.
2. Nicola Donato Viggiano, per censo di lire 3 40 su di un capitale di lire 85.
3. Francesco Franchi, per censo di lire 1 70 su di un capitale di lire 42 50.
4. Eredi di Leonardo Cantore, per censo di lire 6 80 su di un capitale di lire 170.
5. Eredi dell'arciprete Chiruzzi, per censo di lire 10 20 su di un capitale di lire 255.
6. Eredi di Francesco Petruzzi, per censo di lire 6 12 su di un capitale di lire 152 90.
7. Eredi di Diotajesta, per censo di lire 17 su di un capitale di lire 425.
8. Eredi di Ippolito Diotajesta, per censo di lire 13 60 su di un capitale di lire 340.
9. Eredi di Francesco Chiruzzi, per censo di lire 5 34 su di un capitale di lire 135 95.
10. Gaetano Bascio, per censo di lire 15 30 su di un capitale di lire 435.
11. Stefano Sivìglia, per censo di lire 23 80 su di un capitale di lire 340.
12. Lucia Sivilia, per censo di lire 34 su di un capitale di lire 425.
13. Stefano Pirretti, per censo di lire 12 75 su di un capitale di lire 212 50.
14. Francesco Po Pantone, per censo di lire 20 06 su di un capitale di lire 620 45.
15. Marino e Donato Gualtieri per censo di lire 37 23 su di un capitale di lire 1508 69.
16. Damiano Pascalli per censo di lire 15 76 su di un capitale di lire 212 50.
17. Vincenzo Giannoccori per censo di lire 42 50 su di un capitale di lire 850.
18. Andrea Guarino per censo di lire 2 13 su di un capitale di lire 85.
19. Domenico Gnoffi per censo di lire 21 26 su di un capitale di lire 425.
20. Vincenzo Spirito per censo di lire 21 25 su di un capitale di lire 425.
21. Giuseppe Pellegrino per censo di lire 4 25 su di un capitale di lire 85.
22. Eredi di Andrea Mastrocassa per censo di lire 11 14 su di un capitale di lire 222 70.
23. Eredi di Domenico Leonardo Catalano per censo di lire 2 76 su di un capitale di lire 55 23.
24. Francesco Farella per censo di lire 4 25 su di un capitale di lire 85.
25. Gennaro Vituccio per censo di lire 6 80 su di un capitale di lire 221.
26. Giuseppe Pellegrino per censo di lire 6 38 su di un capitale di lire 127 50.
27. Luigi Romano per censo di lire 4 25 su di un capitale di lire 85.
28. Antonio Mutariello per censo di lire 4 25 su di un capitale di lire 85.
29. Angelo Longo per censo di lire 7 22 su di un capitale di lire 144 46.
30. Cristoforo Pizzolla per censo di lire 2 55 su di un capitale di lire 51.
31. Gennaro Maria Carletta per censo di lire 5 53 su di un capitale di lire 102 40.
32. Domenico Gualtieri per censo di lire 2 97 su di un capitale di lire 59 49.
33. Giovanni Vito Amore per censo di lire 5 53 su di un capitale di lire 110 50.
34. Giuseppe Pace per censo di lire 4 25 su di un capitale di lire 85.
35. Giuseppe, Nicola ed Angelo Asmando per censo di lire 11 47 su di un capitale di lire 229 43.
36. Vito Santochirico per censo di lire 5 61 su di un capitale di lire 113 20.
37. Leonardo Saletti per censo di lire 2 17 su di un capitale di lire 43 35.
38. Andrea Mastropasqua per censo di lire 11 13 su di un capitale di lire 222 63.
39. Leonardo Catalano per censo di lire 2 76 su di un capitale di lire 51.
40. Giuseppe e Saverio Jenna per censo di lire 2 55 su di un capitale di lire 51.
41. Giuseppe Loforraro per censo di lire 2 12 su di un capitale di lire 42 50.
42. Francesco De Lizza per censo di lire 2 12 su di un capitale di lire 42 50.
43. Francesco Bitondo e Natale Lisanti per censo di lire 3 70 su di un capitale di lire 73 93.
44. Dottor fisico Domenico Pisulli per censo di lire 20 19 su di un capitale di lire 425.
45. Rosa Barisano per censo di lire 20 19 su di un capitale di lire 425.
46. Rosa Barisano moglie di Giovanni Megale per censo di lire 20 19 su di un capitale di lire 425.
47. D. Vincenzo e D. Giuseppe Luciano zio e nipote per censo di lire 20 sul capitale di lire 425.
48. D. Berardino Dequerquis per censo di lire 20 19 sul capitale di L. 425.
49. Lo stesso Dequerquis per censo di lire 20 19 su di altro capitale di L. 425.
50. Vincenzo Santeramo per censo di lire 3 33 sul capitale di lire 72 23.
51. Angelo Grassano per censo di lire 152 95 sul capitale di lire 1912 50.
52. Sacerdote Leonardo Zamperella per censo di lire 152 95 sul capitale di lire 1912 50.
53. Angelo Branco per censo di lire 4 25 sul capitale di lire 42 50.
54. Mastro Carlo Piniani per censo di lire 51 sul capitale di lire 850,

Ad oggetto di farli comparire nello studio notarile del signor Pacifico Caputi di Domenico, residente a Ferrandina, ovvero negli studi degli altri due notai signori Domenicantonio Schiavone e Tommaso Morano, in detto comune residenti, onde devenirsi alla stipula dei novelli atti di ricognizione di capitali dovuti nella misura ed in forza di titoli di sopra citati, e ciò ai termini dell'articolo 2136 Codice civile, con dichiarazione che, trascorso inutilmente il termine fino al primo luglio, e non comparendo dinanzi ad uno degli accennati notai, s'intendono citati a comparire dinanzi questa pretura, per sentir nominare persona che li rappresentasse alla stipula del relativo istrumento di ricognizione dei titoli anzidetti, od invece sentirsi dichiarare con la sentenza stessa da emettersi riconosciuti a favore dell'Amministrazione istante i titoli in parola, e produttivi di tutti gli effetti legali.

Chiedea inoltre la condanna di essi debitori alle spese del giudizio ed indennità di comparsa.

Portata la causa all'udienza, l'attore si rimetteva alla domanda.

Per Guarino si chiedea il rigetto della domanda, non essendo egli l'Andrea Guarino di cui si parla nel quadro esecutivo, tanto vero ch'egli mai ha pagato il canone in discorso. La diversità di persona poi appare manifesta se si riflette che il titolo costitutivo del censo porta una data in cui il convenuto non era neanche nella mente del Creatore, trattandosi di un'epoca di 123 anni dietro. Nel menzionato quadro poi si parla di Andrea Guarino di Ferrandina, mentre è noto ch'egli è di Altamura e dimora qui da vari anni. Mancandovi quindi la paternità, s'insiste pel rigetto della domanda, ed in linea subordinata s'invoca la prescrizione, non potendogli nuocere la data del quadro, emergendo che fu rinnovato non contro di lui, ma contro di un altro Guarino.

Il convenuto signor Pirretti nel rimettersi alle precedenti deduzioni ed al titolo esibito, conchiude pel rigetto della domanda, con la condanna alle spese del giudizio ed indennità di comparsa.

L'Amministrazione del Fondo per il Culto chiede innanzi tutto che il convenuto signor Pirretti dia comunicazione in copia tanto dell'atto di quietanza cui si riporta, quanto della sentenza del tribunale civile di Potenza.

Deduce poi contro del convenuto signor Guarino ch'è inutile invocare la data dell'istrumento contenuto nel quadro esecutivo per dimostrare che un tal censo debba essere corrisposto da persona perfettamente a lui estranea, che se il titolo succennato poi non riguarda lui direttamente, è relativo per altro ai suoi autori Guarino di risposta, impugnava tutto il dedotto.

Pel signor Pirretti si rispondeva esser pronto a dar comunicazione per copia del titolo esibito, e ch'è estranea la chiesta comunicazione della sentenza del tribunale di Potenza, quando egli non l'ha esibita, nè intende avvalersene per pruovare la sua eccezione. — Per l'attore s'insiste nelle precedenti deduzioni.

Quistioni.

1a È da ordinarsi la chiesta comunicazione di documenti?

2a Che sull'eccezione del convenuto di non esser egli il Guarino, di cui parla il quadro esecutivo?

3a Che per le spese?

Sulla prima:

Considerato che pel testuale disposto dell'articolo 419 del Codice di procedura civile per una parte chiedere comunicazione de' documenti, dall'altra presentati in appoggio della domanda o della eccezione. Se dunque l'attrice Amministrazione, a mezzo del suo rappresentante, chiedea comunicazione per copia dei documenti dal convenuto Pirretti esibiti in appoggio della sua eccezione, questa comunicazione non può essere negata. Però se la legge, come di sopra si è detto, limita il dritto alla parte avversa di chiedere comunicazione dei documenti esibiti, non può l'Amministrazione estendere la sua domanda a chiedere anche comunicazione di una sentenza del tribunale non esibita, e di cui il Pirretti non intende avvalersi.

Sulla seconda e terza:

Considerato essere canone di dritto che colui che allega un giudizio sia tenuto a farne la pruova (art. 1312 Codice civile). Che perciò, avendo il convenuto Guarino eccepito non essere egli l'individuo designato al n. 18 del detto quadro esecutivo, dall'attrice esibito in giudizio, è d'uopo che pruovi che all'epoca della pubblicazione del detto quadro esecutivo del 14 giugno 1843 egli non era domiciliato in Ferrandina, o che invece eravi in detto comune a quell'epoca altro individuo dello stesso suo nome;

Considerato che delle spese non può tenersi conto se non quando la causa verrà ad esser definitivamente decisa, articolo 370 procedura civile,

Per tali motivi

Il pretore del mandamento di Ferrandina non definitivamente pronunziando in contraddizione dei soli signori Stefano Pirretti ed Andrea Guarino ed in contumacia di tutti gli altri, sulla citazione per editto spiegata dall'Amministrazione del Fondo per il Culto con atto del giorno 11 giugno 1874 provvede come appresso:

1. Ordina che il signor Stefano Pirretti dia all'attrice Amministrazione comunicazione per copia dei documenti di cui intende avvalersi per provare la sua eccezione di estinzione di obbligazione e ciò nel termine di giorni 15 a contare dalla notificazione della presente;

2. Ordina che l'altro summentovato signor Andrea Guarino nel termine di un mese da che la presente avrà passaggio in cosa giudicata pruovi ch'egli alla pubblicazione del quadro esecutivo del 14 giugno 1843 non era domiciliato a Ferrandina, o che invece eravi in detto comune a quell'epoca altro individuo che avesse lo stesso nome di Andrea Guarino. La ripruova ch'è di dritto fra lo stesso termine. Dopo ciò saran dati ulteriori provvidenze di giustizia sul merito e sulle spese.

Così giudicato dal pretore oggi 28 maggio 1874. — Firmato: Il cancelliere Domenico Valente.

La presente sentenza è stata da me qui sottoscritto cancelliere pubblicata all'udienza di oggi 6 giugno 1874, in assenza delle parti. — Firmato: Il cancelliere Domenico Valente.

Specifica, carta lire 2 e cent. 40, dritto lire 6 e cent. 50, registro e repertorio cent. 80, totale lire 9 e cent. 70, quietanza n. 577. — Firmato: Il cancelliere Domenico Valente.

Registrata a Ferrandina nell'ufficio della pretura oggi 6 giugno 1874 con marca da cent. 60 — Vi è la marca annullata, Valente cancelliere.

Specifica della spesa occorsa per la presente e quattro copie da notificarsi — Carta da bollo fogli venti, lire ventiquattro — Dritto di scritturazione lire ventiquattro — Registro e repertorio lire quattro. — Totale lire cinquantadue — Quietanza numero 853 registro a matrice.

Rilasciata la presente dal suo originale debitamente registrato come innanzi a richiesta del signor Ferdinando Prattelli rappresentante l'Amministrazione del Fondo per il Culto, oggi ventidue agosto milleottocentosettantaquattro.

Per copia conforme il cancelliere Domenico Valente — Visto il pretore Giulio De Pascale.

Per copia conforme registrata con marca da cent. 60, oggi ventidue agosto 1874

D. Valente canc.

L'anno milleottocentosettantaquattro il giorno quattro settembre in Ferrandina — Sulla istanza dell'Amministrazione al Fondo per il Culto rappresentata dal sig. Ferdinando Prattelli ricevitore del registro di Ferrandina, qui domiciliato per ragion della carica, io Nicola Morano usciere presso la pretura di Ferrandina, ove domicilio, ho intimato per editto la sopraccritta spedizione di sentenza resa da questa pretura addì 28 maggio del corrente anno e pubblicata all'udienza del 6 giugno del presente anno, debitamente registrata con marca di cent. 60, mediante affissione di una copia di essa debitamente relatata alla porta esterna della sala di udienza di questa pretura giusta il disposto della legge.

Quattro copie della detta sentenza e del presente atto da me usciere collazionate e sottoscritte, una se ho apposta come sopra, una se ne rimette al signor R. procuratore presso il tribunale civile e correzionale di Matera, e due altre le ho consegnate al detto sig. ricevitore del registro per inserirsi negli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno a norma di legge. — Costa l'atto L. 5 50.

5527 Nicola Morano usciere.

Istanza per deputa di perito.

Ill.mo ed ecc.mo signor Presidente

Giuseppe Sacchetti fu Giaciuto di Sonnino, e per i presenti atti domiciliato a Frosinone nello studio legale del procuratore Pompeo Protani il quale lo rappresenta come da procura, ed il detto Sacchetti ammesso al patrocinio della gratuita clientela in forza del decreto emanato da questa Commissione sotto il giorno 23 dicembre 1873.

In forza di sentenza di condanna proferita dall'eccellentissimo tribunale civile e correzionale di Frosinone il giorno cinque febbraio 1870, si addivenne a formale atto di precetto con atti 16 luglio 1874 e 13 agosto detto, contro ed a carico di Anna e Serafina madre e figlia Conti, non che contro ed a carico di Salvatore, Domenico e Michele fratelli Ottaviani figli del furono Francesco Antonio Ottaviani e Maria Giuseppa Conti, e tutti *come eredi legittimi del fu Vincenzo Conti*; domiciliate le prime due in Caprano, ed i tre fratelli Ottaviani in Terracina; ed il detto Vincenzo Conti condannato al pagamento di lire 321 centesimi 31, oltre ad altre lire 74 spese di redazione, notifica e di procuratore, non comprese le spese di governo; che se nel termine di giorni trenta, decorribili dalla notifica dell'atto stesso, non avessero pagato la detta somma di L. 396 20, oltre quelle dell'atto stesso, si sarebbe proceduto alla subastazione dei seguenti beni stabili: quale atto è stato trascritto a questo ufficio delle ipoteche di Frosinone sotto il giorno due settembre 1874.

Ora essendo trascorso il detto termine, e non avendo pagato la somma suddetta, è mestieri di addivenire ad atti relativi per la vendita dei beni appiè della presente descritti.

Pertanto il sottoscritto procuratore a nome del suo cliente Giuseppe Sacchetti, in conformità dell'articolo 664 Codice procedura civile, fa istanza sia deputato un perito per la stima dei fondi, per quindi procedere ad atti ulteriori come di pratica.

Fondi da vendersi.

1. Terreno rustico, sito nel comune di Sonnino, sezione 2a, n. di mappa 135, contrada Cerreta, coltivazione, pascolo, olivato, superficie 2 20, estimo 607, confinante De Angelis D. Benedetto, Rinaldi Tommaso, e il comune di Sonnino.
2. Altro terreno rustico, sezione 5a, n. di mappa 115, contrada Fosso Rocco Matto, seminativo, superficie 729, estimo 3589, confinante Martini Irene, Pellegrini Lorenzo, fosso.
3. Un fondo urbano, sito parimente nel detto comune di Sonnino, precisamente col n. di ordine 119, sezione 1a, n. di mappa 1399 72, via Castello, composto di vani quattro, confinante strada, De Angelis Saverio, Lucatrella Domenico, salvi, ecc.

Frosinone, 20 settembre 1874.

5605 Pomponio dott. Protani proc.

N. 883 DECRETO.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1a ferie, composta dai signori Carizzoni dott. Gaspare, presidente - Pogliani dott. Paolo, giudice - Bianchi dott. Lodovico, giudice,

Udita la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato;

Viste e ritenute le conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza il signor avv. Alfredo Peregrini, quale delegato dagli eredi del fu Giacomo Massot e da Maria Pelissera, come all'istromento 1° agosto 1873 rogato Vaceani, a ritirare dalla R. Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 3500 ed interessi relativi, di cui alla polizza 18 febbraio 1873, n. 30653, onde abbia subito dopo a ripartirla, a sensi di detto istromento, per due terzi, sotto responsabilità di esso avv. Peregrini, all'avv. Emilio Zambaldi nella sua qualità di procuratore della vedova di detto defunto Anna (Eugenia) Revol Latour, e per 1/3 alla Maria Pelissera, qual madre e rappresentante la propria figlia minorenne Caterina, nell'interesse della quale minorenne verrà la somma corrispondente a cura dell'avv. Pajai impiegata in rendita del Debito Pubblico da intestarsi al nome della minorenne medesima, meno quella somma che si rendesse assolutamente necessaria per dimettere le passività incontrate finora pel mantenimento dei figli avuti dalla convivenza della detta Pelissera col suddetto Massot; somma che si ritiene non eccedente lire 200, sino a dimostrazione in contrario.

Milano, 2 settembre 1874.

Carizzoni pres.
5504 Bernardi vicecanc.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCOND. DI ALBENGA

Costruzione della strada obbligatoria che dal confine di Garlenda mette alla piazza di Casanova Lerone.

AVVISO D'ASTA.

Stante la diserzione del 1° esperimento d'asta tenutosi in quest'ufficio addì 21 scorso luglio per lo appalto dei lavori in appresso descritti, la prefettura di Genova, sentito l'ufficio del Genio civile, ha ordinato che sia aperto nuovo incanto al prezzo di perizia di L. 39,500, aumentato del 10 per cento.

Si reca pertanto a pubblica notizia che alle ore 10 a. m. del giorno 5 p. v. mese di ottobre si procederà d'ufficio presso questa sottoprefettura, e davanti al sottoprefetto, allo

Appalto dei lavori di costruzione del suddetto tronco di strada rotabile che dal confine del comune di Garlenda mette alla piazza di Casanova Lerone, della lunghezza di metri 3380 50, *pel prezzo totale ora di L.* 43,450.

Descrizione delle opere:

1. Movimenti di terra e roccia per la formazione della strada e fossi, depositando in rilato le materie eccedenti	L. 16986 22
2. Scavi di fondazione pei muri di sostegno, di controriva ed opere d'arte	» 1006 34
3. Murature diverse a malta ed a secco	» 11756 95
4. Selciati per platee, rivestimenti di cunette e massicciate	» 5574 35
5. Maggiori lavori imprevisti	» 4294 36
6. Maggior compenso per obblighi diversi e la manutenzione dei lavori sino alla finale collaudazione	» 831 78
Totale Generale del prezzo d'appalto	L. 43450 00

Si invita perciò chiunque aspiri al suddetto appalto di comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati, per far i suoi partiti in diminuzione della somma sovraindicata.

E quindi in detto giorno si procederà al deliberamento all'estinzione della candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in diminuzione della somma anzidetta, sotto l'osservanza delle condizioni tutte di cui nel relativo capitolato.

Le offerte non potranno essere inferiori a L. 0 50.

I lavori dovranno darsi completamente ultimati entro il termine di mesi 18 dalla data della consegna, e la collaudazione finale dei lavori avrà luogo dopo sei mesi dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito certificato dell'ingegnere direttore.

Il primo tronco però dai confini di Garlenda alla sezione 100 inclusiva del relativo progetto, dovrà essere terminato dentro lo spazio di mesi sei e collaudato sei mesi dopo la sua ultimazione.

L'appaltatore dovrà accettare le giornate in natura tanto di operai, come di animali con o senza veicolo, valutato ai prezzi portati dalla tariffa annessa, stabilita da questa sottoprefettura, ed approvata dal signor prefetto, e pel servizio di questa dovrà attenersi al relativo parziale capitolato, ed annesso alle istruzioni del Ministero dei Lavori Pubblici in data del 29 febbraio 1872, non meno che alle disposizioni contenute nel regolamento approvato con Regio decreto 16 aprile prossimo passato, n. 1906.

I pagamenti in acconto saranno fatti per rate di L. 6000 caduna a misura dei corrispondenti avanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 5 %, da conservarsi questa nella Cassa dell'Amministrazione in guarentigia dello esatto adempimento per parte dell'impresario di tutti gli obblighi contrattuali.

Sarà pure ritenuta all'impresario una somma eguale al numero delle prestazioni in natura, ove queste abbiano avuto luogo, calcolate al prezzo della tariffa unita al capitolato speciale.

La prima ritenuta del cinque per cento e l'ultima rata a saldo non saranno pagate all'imprenditore se non dopo seguita la collaudazione dei lavori d'appalto ed approvato dall'autorità superiore il relativo verbale.

I ritardi che si verificassero nel pagamento di somme dovute all'impresario daranno al medesimo il diritto alla corrisponsione d'interessi in ragione di L. 7 annue per cento nette da tassa di ricchezza mobile.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta idoneità e responsabilità le quali dovranno inoltre guarentire le loro offerte col deposito in danaro di L. 2500.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 che scadranno con tutto il giorno di martedì 20 del prossimo mese di ottobre.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 5000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro e quelle infine per la copia del contratto stesso e dei documenti del progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'imprenditore.

Albenga, il 16 settembre 1874.

Per suddetta Sottoprefettura
5601 *Il Segretario:* N. VALENTI.

PROVINCIA DI GROSSETO - COMUNE DI MANCIANO

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto segretario comunale ai termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco e Giunta municipale ed in esecuzione del decreto prefettizio del 31 gennaio 1874 rende noto:

Che alle ore 10 a. m. del giorno 10 ottobre prossimo, in una sala di questo municipio, davanti al signor sindaco, coll'assistenza di due assessori e sottoscritto segretario si procederà all'asta pubblica per l'accollo dei lavori di costruzione della nuova strada comunale obbligatoria da Manciano a Montemerano, della lunghezza di chilometri 6,06.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire cinquantunmiladuecentotrentasei e centesimi novantadue (51,236 92), resultante dalla perizia dei signori ingegneri Aldi Aldo e Giaquili Francesco del 17 giugno 1873, esistente coi rispettivi allegati in questa segreteria comunale, che sarà ostensibile ai richiedenti nelle ore d'ufficio.

Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso non inferiore al mezzo per cento sull'importare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori sia a corpo che a misura.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità in data non anteriore a sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite.

Ogni concorrente all'impresa dovrà inoltre depositare presso questo ufficio comunale la somma di L. 3000 in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione comunale fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dall'accollatario la cauzione definitiva stabilita in L. 6000.

Il principio, ultimazione, collaudazione e pagamento di detti lavori avranno luogo nel tempo e termini indicati nei relativi capitoli speciali esistenti in questa segreteria, che dovranno essere osservati in tutte e singole le loro parti e che formeranno parte integrante del contratto d'appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il 25 ottobre prossimo alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, di registro, di copia di contratto, di progetto e di documenti che ne faranno parte integrante saranno a pieno carico dell'imprenditore.

Dal Municipio di Manciano, li 12 settembre 1874.

5567 *Il Segretario Comunale:* F. BORATELLI.

COMMISSARIATO GENERALE della Regia Marina nel 1° Dipartimento

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del 13 ottobre 1874, nella sala degl'incanti, sita negli uffici del Commissariato generale della R. Marina alla Spezia avanti il commissario generale, e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato generale del 2° dipartimento marittimo in Napoli, il Commissariato generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Metri cubi 800 *di pino detto Pitch-pine, per L.* 96,000,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia entro 6 mesi dall'avviso d'approvazione del contratto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato generale del primo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente, che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si depositeranno lire 9600 in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 200, oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 21 settembre 1874.

5612 *Il Sottocommissario ai Contratti:* G. S. CANEPA.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano

Dichiara

Autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato di consolidato italiano 5 per 0[0, n. 2124, nuovo n. 41654, della rendita di lire 175, intestato a favore Beneficio Santa Teresa ed Alberto in comune di Cologna, raggio di Sesto Ulteriano, provincia di Milano, amministrata dall'Economato generale in Lombardia e datata da Torino 7 giugno 1872, con godimento dal 1° gennaio 1862, in titoli al portatore da rilasciarsi al D. Giacomo Sacchi, domiciliato in Milano, quale erede della marchesa Camilla Benzoni Da-Araciel.

Milano, 10 agosto 1874.

Carizzoni presidente.
5503 Sartorio canc.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio dichiara competere a Bossi Giuseppe fu Andrea di Legnano la esclusiva proprietà dei certificati nominativi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestati Galletti Giuseppa del fu Gaetano, maritata Bossi, in data Milano 7 luglio 1862, sotto il numero 8707, della rendita di lire 55, e Galletti Bossi Giuseppina di Gaetano di Milano, in data Milano 27 marzo 1863, sotto il numero 28269, della rendita di lire 5. Di autorizzare quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare, dietro richiesta di detto Giuseppe Bossi, il tramutamento dei suddescritti certificati di rendita in cartelle al portatore da rilasciarsi a mano dello stesso Giuseppe Bossi.

Busto Arsizio, 18 marzo 1874.

Miglio presidente.
5506 Perazzi cancelliere.

R. Tribunale Civile di Velletri.
Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che nell'udienza del 17 corrente, ed a seguito di primo esperimento d'incanto, è stato deliberato, per la somma di lire 16,400, al signor Milita Nicola di Cori, il seguente immobile:

Terreno olivato, prativo e pascolivo, in parte enfiteutico e responsivo al 4°, sito nel territorio di Cori, in contrada il Piglione, confinante coi beni dell'ex-monastero del Buon Consiglio in Cori, fosso e strada, ecc., della quantità di ettari 18, are 29, centiare 80, coi numeri di mappa 1708, 1746, 1747, 1835 sez. 1ª, 98, 99 sez. 2ª.

Si avverte pertanto che il termine per l'aumento del sesto va a scadere nel 2 ottobre prossimo.

Velletri, dalla cancelleria del tribunale suddetto, li 20 settembre 1874.

5583 Il canc. Leoni.

Nota per aumento di sesto.

In seguito all'incanto pubblico tenutosi nel giorno diciotto settembre corrente avanti il tribunale civile di Frosinone aveva luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del signor Mariano Galassi di Ferentino ed a carico del signor Carlo Fortuna di Ferentino, debitore, a favore del compratore signor Cellitti Domenico del vivo Angelo, domiciliato a Ferentino, pel prezzo di lire 4830.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che è ammesso l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo di lire 4830, e che il termine per fare l'aumento scade col giorno tre ottobre p. f. inclusivamente, e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 672, capoversi 2 e 3 Codice di procedura civile, per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto cancelliere, con costituzione di un procuratore.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Ferentino, in via San Francesco, alli anagrafici numeri 42, 43 e 44, composta di nove vani, con grotta, passetto, cortile ed orticino, con scala comune di materiale ed ingresso comune annesso, in mappa ai numeri 381, 382 e 383 sub. 1, coll'estimo di scudi 230, confinante a più lati con i beni di Florido Fortuna ed eredi Tani, Monastero di Santa Chiara e via di San Francesco.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone, addì 19 settembre 1874.

5604 Carniti Carlo vicecanc.

N. 448. DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bergamo,

Sentita in camera di consiglio composta dal presidente cav. Tunesi e dai giudici Giussani ed Adami la relazione esposta da quest'ultimo del presente ricorso debitamente regolarizzato, in seguito al precedente decreto 30 aprile ultimo passato n. 373;

Esaminati i predetti documenti;

Ritenuto constare che Picozzi Ambrogio *quondam* Giosuè morì in Treviglio nel 21 luglio 1873;

Ritenuto che dal verbale di notorietà 16 maggio 1874, eretto avanti il pretore di Treviglio colle forme volute dalli articoli 106 e 107 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, risulta la non esistenza di disposizione di ultima volontà del medesimo e che i successibili, cioè componenti la famiglia superstite del depositante e che avrebbero a titolo di successione diritto al deposito, sono: *a*) la nipote Castelli Colomba di Ambrogio; *b*) i nipoti Picozzi Giuseppe, Domenico, Cesare e Teresa fu Angelo; *c*) i pronipoti Cesareni Regina, Enrichetta, Marietta, Domenico, Serafina, Angela, Michele, Erminia di Pietro, tutti maggiorenni ad eccezione degli ultimi cinque rappresentati dal padre;

Ritenuto che per diritto di legittima successione il deposito di che si tratta apparterrebbe ai suddetti per stirpe e quindi una terza parte a Castelli Colomba, un altro terzo ai figli del fu Picozzi Angelo ed un ultimo terzo ai figli di Pietro Cesareni;

Ritenuto che la proprietà del deposito medesimo per atto 23 febbraio 1861, rogato Cameroni, e successivo accordo fra il ricorrente ed i successibili del defunto Picozzi Ambrogio in data 21 luglio 1873, rogato dallo stesso notaio, apparirebbe trasferita nel medesimo ricorrente, ma che non è nelle attribuzioni del tribunale in questa sede di conoscere di tali atti e provvedere in base ai medesimi;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5474, 103, 105, 106, 107 del regolamento relativo 8 ottobre 1870, n. 5943, nonchè gli articoli 88, 93, 101 del detto regolamento,

Determina che il deposito stato fatto da Picozzi Ambrogio fu Giosuè a titolo di cauzione per l'esercizio di un mulino durante li anni 1872 e 1873, consistente in L. 300, rappresentato dalla polizza 25 marzo 1872, n. 24483, e di altre L. 90 rappresentato dal certificato 31 gennaio 1873, n. 18450, debb'essere restituito per un terzo a Castelli Colomba di Ambrogio, per un terzo a Picozzi Giuseppe, Domenico, Cesare e Teresa fu Angelo, e per l'ultimo terzo a Cesareni Regina, Enrichetta, Marietta, Domenico, Serafina, Angela, Michele, Erminia, del vivente Pietro, gli ultimi cinque in età minore rappresentati dal padre suddetto, salvi gli effetti degli atti 23 febbraio 1861 e 21 luglio 1873, rogati Cameroni, dai quali apparirebbe che la proprietà del deposito medesimo attualmente appartenga all'odierno ricorrente Dell'Era Domenico fu Francesco.

Bergamo, 19 maggio 1874.

Il presidente Tunesi.
Il cancelliere F. Rizzini.

La presente copia è conforme all'originale registrato a Bergamo li 23 maggio 1874, al n. 821, foglio 88 del volume 22 A. G., col pagamento di L. 3 60, e si rilascia al signor avvocato Bella Luigi.

Bergamo, dalla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale, li 27 luglio 1874.

5533 Il cancelliere: Rizzini.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 1° agosto 1874, num. 165, il R. tribunale civile e correzionale di Verona ha autorizzato i figli del defunto Donato Rizzini fu Giacomo di Villafranca, quali unici eredi di quest'ultimo, e cioè Pietro, Giovanni, Gaetano, Giacomo, Giuseppe e Maria, maggiorenni, e Paolo Maraja quale padre rappresentante la minore sua figlia Teresa Maraja, nipote *ex-filia* del defunto suddetto, ad ottenere la estradazione dalla Cassa depositi e prestiti in Firenze del capitale di lire 2052 14 e relativi interessi, portato dalla polizza 2 aprile 1873, num. 31677, e costituente il deposito eseguito da Ottaviani Gaetano di Angelo di Custozza qual deliberatario d'immobili espropriati dal sunnominato Donato Rizzini ora defunto.

Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti dell'art. 111 del regolamento 8 ottobre 1874, num. 5943. 5530

GIUDIZIO DI ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Cuneo con decreto 16 settembre 1872 mandò assumere informazioni sullo stato d'assenza di Garino Filippo fu Spirito, d'Albaretto Macra.

5534 Beltramo proc. capo.

N. 878. DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano:

1° Dichiara competere a Butti Grazilina residente in Milano, la proprietà del certificato num. 11457[128057, della rendita di lire 490, intestato a Corti Zaccaria *quondam* Carlo, nella sua qualità di erede universale di Corti Zaccaria, decesso in Milano il 6 agosto 1874;

2° Autorizza pertanto la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il suddetto certificato num. 11457[128057, in data 11 agosto 1862, con godimento dal 1° luglio detto anno, della rendita di lire 490 ed intestato a Corti Zaccaria *quondam* Carlo, in titoli al portatore a favore della predetta Butti Grazilina come ad essa spettanti.

Milano, 29 agosto 1874.

Carizzoni presidente — Bernardi vicecancelliere.

5550 Dott. Domenico Moretti not. inc.

N. 879. DECRETO reg. 15.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano:

1° A tramutare il certificato del consolidato 5 per 0[0, n. 38126/154726, della rendita di lire 200, intestato a Salvioni Marianna fu Carlo, vedova Villa, e datato da Milano il 22 marzo 1865, con godimento dal 1° gennaio 1865, in un altro certificato intestato alla Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Pietro all'Olmo con l'annotamento che la rendita di lire 200 sia adoperata per la celebrazione in perpetuo di un annuo ufficio da *Requiem* e di num. 40 messe;

2° A tramutare il certificato del consolidato 5 per 0[0, n. 7397/128997, della rendita di lire 175, intestato pure a Salvioni Marianna come sopra e datato da Milano li 11 giugno 1862, con godimento dal 1° gennaio 1862, in altro certificato intestato alla suddetta Fabbriceria con annotamento che la rendita stessa servir deve alla manutenzione d'una cappella nel cimitero di S. Pietro all'Olmo.

Milano, 29 agosto 1874.

Carizzoni presidente — Bernardi vicecancelliere.

5551 D. Domenico Moretti not. incar.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Padova con decreto 9 corrente settembre ha dichiarato spettare in proprietà in parti eguali ai minori Carlo e Domenico Palesa, di Filippo, di Padova, col vincolo di usufrutto a favore della signora Lucia Giacon-Bonaguro il deposito eseguito dal fu Agostino Palesa a cauzione dell'esercizio di notaio con residenza in Padova, ed ha quindi autorizzato la Direzione della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze di rilasciare al D. Filippo Palesa suddetto e alla signora Giacon-Bonaguro vedova Palesa il deposito stesso, e cioè:

1° Cartella al portatore n. 220506 consolidato 5 per 0[0, rendita lire 25, capitale lire 500, descritta nella polizza 27 luglio 1870, n. 5273;
2° Id. n. 771582 al 5 per 0[0, rendita lire 200, capitale lire 4000;
3° Id. n. 79959 id., id. 100, id. 2000;
4° Id. n. 50444 id., id. 10, id. 200;
5° Id. n. 50443 id., id. 10, id. 200;
6° Id. n. 199918 id., id. 10, id. 200;
descritte nella polizza 30 novembre 1871, n. 9408.

Padova, 18 settembre 1874.

Per estratto
5557 Silvestri canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Padova con decreto 20 agosto 1874

Autorizza Montini Lucillo, quale usufruttuario di una metà e Montini Antonia in Benetello Luigi quale proprietaria sotto il detto vincolo, a conseguire il tramutamento dalla Ditta Antonia Cappellato al loro nome delle italiane lire 850 di cui la polizza della Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, n. 35815, delli 2 dicembre 1873, a favore della detta Cappellato per danni sofferti in causa di lavori al canale di Roncajetto nel comune di Polverara, ed assente che ai medesimi Lucillo Montini e Montini Benetello Antonia siano pagate le dette lire 850.

Padova, 2 settembre 1874.

Per estratto
5558 Silvestri canc.

DECRETO. 5574
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino,

Sull'istanza del cav. Luigi Salis, qui residente, con domicilio eletto presso il procuratore capo sottoscritto, con suo decreto 11 corrente,

Dichiarò spettare ad esso Salis la proprietà del certificato nominativo numero 45341, 18 settembre 1862, della rendita di lire 50 (5 per 0[0 legge 10 luglio 1861), intestato a favore di Molino Luigi Alessandro, professore di musica, fu Giuseppe di Torino, in forza di privata, 10 maggio 1871, di cessione fattagli dalla damigella Tempia Ermenegilda cui era pervenuto in forza di testamento segreto 19 luglio 1866, aperto con atto, R° Cerale, 28 giugno 1867, dal Gio. Battista Chiesa fu Giuseppe proprietario di tale certificato in forza di atto 4 febbraio 1847 R.° Cassinis.

Autorizzò quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento del detto certificato in altrettanta rendita al portatore da consegnarsi al predetto cav. Salis; dichiarando la Direzione predetta bastantemente scaricata e legalmente liberata mediante quitanza dello stesso cav. Salis o del suo legale rappresentante.

Torino 17 settembre 1874.

Giusto Camillo Berione proc. capo
(Doragrossa n. 26).

NOTIFICANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Le Adela ed Antonia in Morselli sorelle Springhetti fu Angelo, Giuseppa fu Domenico Springhetti in Beltrami, notificano che con provvedimento del tribunale di Piacenza 4 settembre 1874 la Direzione del Debito Pubblico italiano è stata autorizzata operare il tramutamento della cartella intestata Angelo Springhetti fu Domenico, emissione 7 maggio 1862, n. 19906, della rendita di lire 50, in altra al portatore dello stesso valore.

Piacenza, 14 settembre 1874.

5559 Avv. Emilio Mirra.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano tolga il vincolo della ipoteca apposto al certificato di rendita di annue lire 825, num. 75089, intestato a Mauriello Giovanni fu Felice, ed intesti annue lire 85 a Mauriello Raffaele sotto l'amministrazione del fratello Felice Mauriello, e col vincolo d'inalienabilità durante la sua età minore, e tramuti le residuali lire 740 in cartelle al portatore che consegnerà a tutti gli altri suddetti nove figli del fu Giovanni Mauriello, signori Felice, Domenico, Gaetano, Francesco, Stefano, Luisa, Filomena, Rosina ed Ambrogia Mauriello, per dividerla tra loro a parti uguali.

Destini per tali operazioni l'agente di cambio signor Alberto Prisco. Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo, giudice funzionante da presidente Gaetano Rossi, e Francesco Dragonetti, giudici, il dì 22 giugno 1874 — Nicola Palumbo.

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, num. 24311 della quietanza, esatte lire quattro e centesimi venticinque, Napoli, 1° luglio 1874. Il contabile.

Antonio d'Ausilio fu Raffaele, domiciliato in Giugliano in Campania (Napoli).

La suddetta firma è di propria mano del signor Antonio d'Ausilio fu Raffaele, domiciliato in Giugliano in Campania (Napoli), ed in fede appongo il segno del mio tabellionato.

Notaro Pietro Micillo fu Pasquale di Giugliano, residente in Qualiano. 5581

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Biella con suo decreto del 31 agosto ora scorso, dietro a domanda dei signori Rubin-Silmo Ambrogio fu Ambrogio e Rubin-Silmo Teresa fu Ambrogio moglie di Fiorina Gioan Battista, da Sordevolo, autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore, da consegnarsi ai detti ricorrenti, metà caduno, il certificato della rendita di annue lire cento, consolidato cinque per cento, in data 11 novembre 1862, intestato a Silmo Lorenzo del vivente Ambrogio, domiciliato a Sordevolo, e portante il n. 57075 della Direzione di Torino, e il numero 452375 in rosso della Direzione Generale di Firenze.

Biella, 12 settembre 1874.

5560 Notaio Luigi Gastaldi.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza del signor cav. Antonio De Pasquali, gentiluomo romano, domiciliato elettivamente in via dell'Anima, num. 45, presso il procuratore signor Domenico Valenzi, dal quale viene rappresentato per decreto della Commissione del gratuito patrocinio 30 maggio 1874,

Io Colombi Cristoforo, usciere addetto al suddetto tribunale, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, ho citato il signor Giuseppe De Pasquali, residente in Londra, a comparire nanti il tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 22 gennaio 1875, fissata con presidenziale decreto 5 settembre 1874, per sentire dichiarare essere luogo ad una somministrazione alimentaria, a suo carico, ed a favore dell'istante di lui padre, perchè avendo conseguito all'eredità di scudi romani 67,500 dalla defunta sua madre Enrichetta Jones viscontessa Ranelagh, nativa in Londra, trovasi in condizione floridissima per assistere il di lui padre privo di beni di fortuna ed in età avanzata, per l'effetto condannarsi esso citato al pagamento pel titolo suddetto di annue lire italiane 3330 61, corrispondenti al terzo della rendita del citato sulla somma anzidetta di scudi 67,500, da pagarsi in rate mensili anticipate di lire 280 05 a datare dal 19 dicembre 1873, ed agli alimenti arretrati nella somma da liquidarsi per soddisfare ai gravi debiti che l'istante ha dovuto contrarre per vivere, e tutto ciò con ordine esecutorio eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione appello e senza cauzione, salvo ogni altro diritto all'istante competente, in ispecie per quello che l'istante poteva avere sulla eredità della propria moglie e rispettiva madre del convenuto.

Roma, 20 settembre 1874.

5578 Colombi Cristoforo usciere.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Cuneo 18 settembre 1874, sull'instanza della signora Pasero Giuseppina vedova del tesoriere Costamagna Gioanni, domiciliata in Cuneo, nella sua qualità di madre e legale amministratrice delli minori suoi figli Sebastiano e Margherita fratello e sorella Costamagna, venne autorizzata la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento dei seguenti certificati nominativi di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per 0[0, cioè:

Certificato col n. 18160 nero e 413460 rosso, della rendita di lire 200;
Certificato col n. 18161 nero e 413461 rosso, della rendita di lire 730;
Certificato col n. 18162 nero e 413462 rosso, della rendita di lire 320;
Certificato n. 18163 nero e 413463 rosso, della rendita di lire 20;
Certificato n. 18164 nero e 413464 rosso, della rendita di lire 335;
Rilasciati da Torino li 21 maggio 1862.
Certificato col n. 67188 nero e 462488 rosso, della rendita di lire 15;
Rilasciato da Torino il 16 marzo 1863; intestati a Costamagna Sebastiano fu Gioanni, domiciliato in Bene Vagienna;
Certificato col n. 18167 nero e 413467 rosso, della rendita di lire 65;
Certificato col n. 18166 nero e 413466 rosso, della rendita di lire 55;
Certificato n. 18165 nero e 413465 rosso, della rendita di lire 10;

Rilasciati da Torino il 21 maggio 1862, ed intestati a Costamagna Gioanni del vivente Sebastiano, domiciliato in Porto Maurizio — rilevanti in complesso a lire 1750 di rendita — in lire 1600 di rendita nominativa da intestarsi a favore della Costamagna Margherita fu Gioanni, ed in lire 150 di rendita al portatore, con autorizzazione alla suddetta signora Pasero Giuseppina, nella di lei qualità anzidetta, di quella e questa ritirare e passarne scarico.

Tali rendite nominative sopra riferite erano state vincolate ad ipoteca pella malleveria prestata dal fu Costamagna Gioanni di Sebastiano qual tesoriere provinciale e circondariale, quale vincolo ad ipoteca fu sciolto con decreto del Ministero delle Finanze, datato da Firenze li 9 agosto 1862 e registrato alla Corte dei conti li 21 agosto stesso anno.

Cuneo, 19 settembre 1874.

5582 Delfino Giacinto proc.

CITAZIONE

Avanti il Regio pretore del 3° mandamento di Roma. — Ad istanza della signora Antonietta Mauro domiciliata elettivamente via Muratte, 42, presso il procuratore Gustavo Tassara da cui è rappresentata ed assistita dal suo marito, io sottoscritto usciere ho citato S. J. Shrubb d'incognito domicilio a comparire avanti il detto pretore nel giorno ventitrè ottobre 1874, ore 10 antimeridiane, per sentirsi prefiggere un termine a pagare alla istante lire quattrocentoventi affitto di un quartiere al vicolo dei Greci, n. 24, pei mesi di maggio, giugno e luglio; scorso quale termine sentirsi autorizzare la istante a vendere gli effetti di proprietà del citato da esso stesso lasciati in casa della istante, con la condanna alle spese.

Roma, 22 settembre 1874.

Alfonso Baldazzi usciere del
5609 3° mandamento di Roma.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA

Esecuzione della legge 30 agosto 1868

Avviso d'asta per secondo incanto.

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 5 del p. v. mese di ottobre, in una delle sale della sottoprefettura in Sala Consilina, dinanzi il signor sottoprefetto ed un rappresentante del Municipio di Casaletto-Spartano, si addiverrà al 2° incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria da Casaletto-Spartano a Fortino, della lunghezza di metri 17,310, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 141,137 21, della quale L. 52,316 99 riflettono le opere d'arte e lavori diversi da appaltarsi *a misura*, ed ai prezzi unitari dell'elenco annesso al capitolato, e L. 88,790 22 si riferiscono ai lavori di terra, da appaltarsi *a corpo*, per l'apertura del tracciato ed ai compensi diversi per tracciamenti, avarie, riempimento sui posticelli, indennità per deposito delle terre di rifiuto e per manutenzione provvisoria.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno presentare nell'ufficio suddetto, nel giorno ed ora avanti indicati, le loro offerte in diminuzione della somma anzidetta le quali non potranno essere minori del 0 50 per 100.

L'asta avrà luogo alla estinzione della candela vergine e si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero delle offerte.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei patti e condizioni specificati nel relativo capitolato d'appalto, il quale è visibile insieme agli altri allegati del progetto incluse le analisi dei prezzi nel suddetto ufficio di sottoprefettura, e sarà inoltre tenuta all'adempimento degli obblighi risultanti dalla legge e regolamenti emanati sul servizio e costruzione delle strade comunali obbligatorie.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna e dovranno essere ultimati in quel periodo di tempo che si crederà indispensabile per l'esecuzione d'ufficio della strada succennata.

La collaudazione finale dei lavori avrà luogo entro mesi quattro dal giorno della loro ultimazione, regolarmente accettata, mediante apposito certificato dell'ingegnere direttore.

L'appaltatore dovrà accettare per la valutazione delle giornate derivanti dalle prestazioni in natura e per le operazioni di conversioni, i prezzi di cui all'art. 82 del capitolato.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato d'idoneità e moralità, di data non anteriore di mesi sei, spedito da un ingegnere capo governativo provinciale, ed eseguire un deposito di L. 5000, come cauzione provvisoria a garentigia delle offerte.

Entro 10 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva avrà luogo la stipulazione del contratto d'appalto, all'atto della quale il deliberatario dovrà prestare una cauzione di L. 14,000 in numerario o in biglietti di Banca o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare nel suddetto ufficio le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, e scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 dello stesso mese di ottobre.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Sala Consilina, 17 settembre 1874.

5584 *Il Segretario della Sottoprefettura:* G. PIETRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di reincanto.

Si rende pubblicamente noto che è stata presentata in tempo utile l'offerta del ribasso del ventesimo sui

Lotti 17 — Quintali 1700 grano nostrale da consegnarsi al panificio militare di Lucca, stati deliberati il 14 andante mese a L. 29 26 cadun quintale, e sui
Lotti 8 — Quintali 800 grano per lo stesso panificio, deliberati a L. 29 25 ciascun quintale, come da avviso dello stesso giorno.

Epperciò nel giorno 28 volgente settembre, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'ufficio suddetto, posto in via San Gallo, n° 22, secondo piano, avanti il signor direttore, al reincanto di tale provvista mediante partiti segreti, in base ai prezzi sopra specificati diminuiti del ribasso del ventesimo, cioè del 5 per 100.

Il deliberamento sarà definitivo ed avrà luogo lotto per lotto, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sugli accennati prezzi sotto deduzione del ventesimo prementovato.

Le offerte devono essere incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta con bollo di lire una sotto pena di nullità. Possono esser complessive per diversi ed anche per tutti i lotti. La cauzione è stabilita per ogni lotto in L. 300 effettive in moneta corrente od in titoli del Debito Pubblico secondo il valore di Borsa, ed i concorrenti non saranno ammessi a presentare offerta se non consegneranno, separatamente dall'offerta medesima, la ricevuta del deposito della suddetta cauzione che dovrà esser fatto in una delle Tesorerie dello Stato.

Per tutte le condizioni ed obbligazioni inerenti alla provvista medesima resta fermo quanto è detto nell'avviso d'asta 2 volgente settembre.

Firenze, 19 settembre 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
5610 *Il Capitano Commissario:* TOMEI.

COMUNE DI VENEZIA

N. 17169[1765. **AVVISO DI CONCORSO.** Div. IV.

Esecutivamente alle deliberazioni del Consiglio comunale 23 gennaio ed 8 aprile anno corrente viene aperto il concorso al posto di ispettore urbano per le scuole comunali di Venezia.

Per le attribuzioni relative varranno le disposizioni portate dal regolamento scolastico 29 luglio 1870 e dalle deliberazioni consigliari successive.

All'ispettore scolastico sono pure applicabili le disposizioni del regolamento per gl'impiegati comunali in quanto non provveda diversamente il regolamento comunale scolastico.

L'assegno annuo è di L. 3500 (tremilacinquecento) pagabili in rate eguali posticipate.

Le istanze di concorso dovranno essere presentate al protocollo del municipio entro il giorno 10 ottobre p. v. in carta da bollo da centesimi 60, munite dei documenti appresso indicati:

a) Attestato di nascita e di cittadinanza italiana;
b) Attestato medico di sana costituzione fisica;
c) Attestato di buona fama e condotta a termini di legge e dal quale risulti essere il concorrente in pieno possesso dei diritti civili.

Il regolamento per le scuole comunali e quello per gli impiegati del comune potranno essere esaminati presso la Div. 4ª municipale nelle ore d'ufficio.

Venezia, li 24 agosto 1874.

5549 *Il Sindaco:* FORNONI.

COMUNE DI VALLE SUPERIORE MOSSO (BIELLA)

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto rende noto al pubblico che alle ore nove antimeridiane del giorno 6 prossimo ottobre, nella sala comunale ed avanti al sindaco, avrà luogo l'incanto col sistema delle candele e giusta il regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la vendita dell'intiero Alpe Artignaga di natura pascolo, sito sulle montagne della Sessera.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 66,900. L'acquisitore dovrà pagare all'atto della riduzione del verbale d'incanto in pubblico instrumento il quarto del prezzo di deliberamento, più le spese tutte di perizia, d'asta e di contratto. Gli altri tre quarti verranno pagati in sei rate annuali uguali, colla corrispondenza degli interessi del 5 0[0 netti d'imposta. Potrà però l'acquisitore pagare l'intiero prezzo di deliberamento o più rate.

Per essere ammessi all'asta dovransi depositare il decimo della somma su cui verrà aperta l'asta che è di lire 6690.

I termini fatali per l'aumento del vigesimo scadranno al meridio del sedicesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando annunciante la provvisoria aggiudicazione avvenuta nella prima asta.

Le carte tutte della pratica sono visibili in tutti i giorni ed ore d'ufficio presso il segretario comunale.

Valle Superiore Mosso, il 12 settembre 1874.

5580 *Il Segretario comunale:* G. R. ORMEZZANO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROVIGO

N. 21679. **AVVISO DI CONCORSO.**

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in questa città in via dell'Ospitale, che deve effettuare le leve dal locale magazzino di vendita di generi di privativa, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località succennata.

Lo smercio verificatosi presso la rivendita in discorso somministrò una rendita lorda annua di lire 872 65, calcolata in via media sul reddito lordo dell'ultimo triennio 1871, 1872, 1873.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 del prossimo venturo mese di ottobre.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Dall'Intendenza di Finanza, Rovigo, li 16 settembre 1874.

5577 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.

Segue **ELENCO N. 251** *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
145	Gazzano Lorenzo	24 febbraio 1820 — Moltedo Superiore (Porto Maurizio)	capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspett.	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	5 dicemb. 1872	2250 »	1 aprile 1872	a vita.
146	Vernengo Francesco	8 febbraio 1835 — Misilmeri	sottotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	520 »	1 luglio 1872	id.
147	Boni Casimiro	4 marzo 1845 — Tresana	già carabiniere a piedi	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	620 »	1 novemb. 1872	id.
148	Ferrari comm. Antonio	10 febbraio 1816 — Stazzano (Novi Ligure)	maggiore generale nell'arma di fanteria	id.	id.	6500 »	16 ottobre 1872	id.
149	Caligaris Giovanni	15 agosto 1823 — Gattinara	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	820 »	1 agosto 1872	id.
150	Manfredi Alessandro	27 novembre 1835 — Roma	capitano nell'arma di fanteria	id.	id.	829 96	id.	id.
151	Viandè Edoardo	15 aprile 1835 — Milano	sottotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	640 »	1 ottobre 1872	id.
152	Carnier Napoleone	20 novembre 1840 — S. Daniele del Friuli (Udine)	sottotenente d'artiglieria, in aspettativa	id.	id.	500 »	1 maggio 1872	id.
153	Pucci Vittorio	13 dicembre 1842 — Modena	sottotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871 e 7 febb. 1865	id.	400 »	1 ottobre 1872	id.
154	Bossi Secondo	8 giugno 1847 — Asti	sottotenente nel 28° regg. fanteria	id.	id.	340 »	id.	id.
155	Gianfelici Gaetano	6 agosto 1830 — Roma	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1500 »	1 novemb. 1872	id.
156	Ferraro Emilia	2 maggio 1820 — Padova	vedova di Domenico Zini già inserviente presso il R. tribunale di Vicenza	Dirett. austriache sulle pens.	id.	259 26	5 settemb. 1872	durante vedovanza — trimestre funerario lire 162 03 — per una sol volta.
157	Bassi Marianna	27 luglio 1805 — Piacenza	vedova di Girolamo Colla già commesso di 1ª classe presso il cassiere centrale dell'amministrazione delle contribuzioni indirette in Piacenza, in riposo	Decr. Parmense 2 luglio 1822	id.	294 84	20 agosto 1872	durante vedovanza.
158	De Giordano Picariello Pasquale	16 agosto 1823 — Brindisi	furiere nei veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	498 »	6 settemb. 1872	a vita.
159	Vimercati contessa Olimpia	14 gennaio 1800 — Crema	vedova del marchese Leopoldo Incisa già vicesegretario del magistrato camerale, a riposo	Direttive austr. sulle pens.	id.	691 86	6 agosto 1871	durante vedovanza.
160	Sepri Teresa	28 febbraio 1793 — Pesaro	vedova di Gilù Silvestro già aggiunto nella computisteria generale pontificia, pensionato	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	6 id.	860 »	11 settemb. 1872	id.
161	Beccacece Pietro	11 ottobre 1829 — Filottrano	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	12 marzo 1871	a vita.
162	Ferretti Domenico	8 ottobre 1828 — Roma	già artigliere tromba pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	148 78	27 febbraio 1871	id.
163	Sapelli Eugenio	24 febbraio 1833 — Salabue (Casale Monferrato)	luogotenente nel 2° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	1065 »	1 luglio 1872	id.
164	Corradi o Corraddi Maurelio	21 luglio 1816 — Mizzana (Ferrara)	già gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	276 64	19 ottobre 1870	id.
165	Reggi Vincenzo	5 febbraio 1830 — Bosco Marengo	già capitano nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1624 92	1 id. 1872	id.
166	Moretti Giuseppe	30 maggio 1835 — Ronciglione	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	9 id.	id.
167	Ferrari Paolo	7 ottobre 1827 — Belluro	sottotenente in fanteria	25 maggio 1852	id.	500 »	3 id.	per soli anni sei.
168	Pancerasi avv. Ottavio	26 gennaio 1802 — Bologna	già segretario di 3ª classe in disponibilità nell'amministrazione dell'Imposte dirette e Catasto	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1400 »	1 gennaio 1872	a vita.
169	Troja Francesca	4 marzo 1814 — Capaci	vedova del già commesso presso la Questura di Palermo Goso Pietro	14 aprile 1864	id.	600 »	—	per una sola volta.
170	Ponti Giambattista	10 maggio 1825 — Milano	già segretario di 2ª classe negl'uffici della Corte dei conti, in disponibilità	id.	id.	1649 »	1 luglio 1872	a vita.
171	Piuri Francesco	28 novembre 1800 — Milano	già segretario presso la direzione del Lotto di Torino	id.	id.	1603 »	1 settemb. 1872	id.
172	D'Alessandro Salvatore	14 aprile 1830 — Nocera Inferiore	già guardia daziaria nel comune di Napoli	id.	id.	893 »	—	per una sol volta — di cui lire 362 95 a carico dello Stato, e 530 05 a carico del municipio di Napoli.
173	Cajaniello Francesco	8 aprile 1827 — Mugnano di Napoli	guardia daziaria di consumo in Napoli	id.	id.	940 »	—	id. — di cui lire 410 93 a carico dello Stato, e 529 07 a carico del municipio di Napoli.
174	Castiglione Fortunata	29 dicembre 1801 — Napoli	vedova del sergente a riposo Paradiso Pasquale	27 giugno 1850	id.	130 »	29 marzo 1872	durante vedovanza.
175	Langinotti Luigi	28 febbraio 1824 — Lugagnano (Piacenza)	già guardia di pubblica sicurezza	Reg. 21 novembre 1865	id.	360 »	1 luglio 1872	a vita.
176	Taddei Luciano	5 marzo 1825 — Roma	già furiere nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	584 »	1 novemb. 1872	id.
177	Rorelli Pietro	29 aprile 1833 — Cuneo	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	3 luglio 1871	7 id.	810 »	1 ottobre 1872	id.
178	Testori Luigi	20 agosto 1837 — Bozzolo	già vicecancelliere alla pretura di Cario	14 aprile 1864	id.	825 »	—	per una sol volta.
179	Barazza Luigi Gio. Battista	20 maggio 1823 — Conegliano	usciere della pretura urbana di Venezia	id.	id.	589 »	1 novemb. 1872	a vita.
180	Del Piano Michele	1 marzo 1807 — Vieste (Foggia)	già sottobrigadiere doganale al servizio del municipio di Napoli, in disponibilità	id.	id.	1232 »	—	per una sol volta — di cui lire 665 93 a carico dello Stato, e 566 07 a carico del municipio di Napoli.
181	Esposito Giuseppe	26 ottobre 1827 — Napoli	guardia daziaria in servizio del comune di Napoli	id.	id.	846 »	—	id — di cui lire 296 90 a carico dello Stato, e 549 10 a carico del municipio di Napoli.
182	Manna Angelantonio	1 novembre 1825 — Casalnuovo di Napoli	già guardia daziaria presso il municipio di Napoli	id.	id.	1081 »	—	id. — di cui lire 562 77 a carico dello Stato, e 518 23 a carico del municipio di Napoli.
183	Galibaldi o Garibaldi cav. Gio. Battista	9 novembre 1807 — Alghero	già medico di Sanità marittima	id.	id.	320 »	1 luglio 1872	a vita.
184	Amorini Rosa	12 marzo 1801 — Bologna	vedova di Massimiliano Reggiani già aggiunto al protocollo della dogana e dazio consumo in Bologna, in pensione	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	425 60	25 settemb. 1872	durante vedovanza.
185	Mercuri Vincenzo	7 dicembre 1827 — Osimo	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 2 ottobre 1816	id.	276 64	21 ottobre 1872	a vita.
186	Del Tommolo Concetta	3 aprile 1835 — Campobasso	vedova del già soldato in ritiro Pinti Adamo	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	104 »	25 gennaio 1872	durante vedovanza.
187	Giameli Emanuele	1 dicembre 1845 — Bra	già caporale in fanteria	id.	id.	360 »	7 luglio 1872	a vita.
188	Donato Antonio	25 luglio 1826 — Messina	pilota di 3ª classe nello stato maggiore dei porti	3 luglio 1871 e 1 giugno 1872	id.	640 »	1 agosto 1872	id.
189	Berardi Cesare	27 luglio 1833 — Roma	già maresciallo collaboratore nella disciolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottob. 1816	8 id.	408 32	21 giugno 1871	id.
190	Banchi Giuseppe	4 dicembre 1803 — Chivasso	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1920 »	1 agosto 1872	id.
191	Camiciotti Ferdinando	9 settembre 1819 — Firenze	inserviente bollatore nella direzione generale del Lotto, in disponibilità	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849, 25 genn. 1851 e 6 dicemb. 1853	id.	854 28	1 luglio 1872	id.
192	Natali Baldassarre	13 ottobre 1833 — Roma	già gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	349 12	19 ottobre 1870	id.
193	Bocchi Giuseppe	13 novembre 1835 — Vimodrone (Monza)	già luogotenente in cavalleria	3 luglio 1871	id.	635 »	1 id. 1872	id.
194	Ranucci Feliciano	6 gennaio 1810 — Melito (Casoria)	già operaio borghese presso la direzione d'artiglieria nell'arsenale in Napoli	11 luglio 1852	id.	240 »	15 novemb. 1872	id.
195	Martini Carlo	17 maggio 1838 — Pontecurone	già luogotenente di cavalleria nel 13° regg., in aspettativa	3 luglio 1871	id.	565 »	1 luglio 1872	id.
196	Attanasio Francesco	17 marzo 1826 — Gerace	furiere nei veterani di Napoli	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	498 »	6 novemb. 1872	id.
197	Ferrari Leopoldo	22 maggio 1842 — Piacenza	già sottotenente nell'arma di fanteria nel 50° regg.	3 luglio 1871	id.	480 »	1 ottobre 1872	id.
198	Gromo Ludovico	1 aprile 1829 — Biella (Novara)	già capitano nello stato maggiore d'artiglieria di 1ª classe	id.	id.	1526 59	1 agosto 1872	id.
199	Misitano Francesca Paola	19 luglio 1853 — Messina	vedova di Del Senno Giovanni Pietro, ufficiale alle visite doganali	Dirett. austriache sulle pens.	id.	345 68	15 settemb. 1872	durante vedovanza — più trimestre funerario lire 259 26 — per una sol volta.
200	Mondoni o Mondonio Angelo	25 marzo 1868 — Milano	orfano minorenne di Mondonio Giuseppe già portalettere addetto alla direzione provinciale di Milano	14 aprile 1864	id.	800 »	—	per una sola volta.

ELENCO N. 252 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Defilippi Teresa	—	vedova di Segagni Giacomo già portalettere	14 aprile 1864	9 dicemb. 1872	700 »	—	per una sola volta.
2	Floridi Natale	26 apr. 1843 — Umbertide (Perugia)	già carabiniere nel corpo dei carabinieri Reali	Leggi 1850 e 7 febbraio 1865	8 id.	620 »	16 novemb. 1872	a vita.
3	Zignoli o Zignol Macedonio	18 maggio 1813 — Venezia	già ricevitore del soppresso ufficio di commisurazione in Venezia	Dirett. austriache sulle pens.	id.	1814 81	1 settemb. 1872	id.
4	Chialamberto Giovanni	8 aprile 1845 — Ciriè (Torino)	già sottotenente nel 43° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	380 »	1 ottobre 1872	id.
5	Colbertaldo Bartolomeo	18 agosto 1807 — Asolo	già giudice del tribunale civile e correz. di Vicenza	14 aprile 1864	9 id.	3260 »	id.	id.
6	Gabira Cronio	16 agosto 1831 — Trani (Bari)	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	940 »	1 agosto 1872	id.
7	Cioni Carlo	29 novembre 1807 — Firenze	già capo del soppresso uffizio del Bollo ordinario di Firenze	14 aprile 1864	id.	2583 »	1 ottobre 1872	id.
8	Bottoni Massa Maria Maddalena	22 settembre 1822 — San Remo	vedova di Carli avv. cav. Luigi già consigliere di sezione di Corte d'appello, pensionato	id.	id.	1266 »	21 luglio 1872	durante vedovanza.
9	Cacciante Giovanni	28 gennaio 1796 — Longone	già commesso nell'amministrazione del dazio consumo al servizio del municipio di Napoli	id.	id.	1064 »	1 dicemb. 1867	a vita — di cui lire 800 12 a carico dello Stato, e 263 88 a carico del municipio di Napoli.
10	Bertolino cav. Gio. Battista	31 agosto 1826 — Castiglione d'Asti	già capitano nei bersaglieri, collocato a riposo col grado di maggiore	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2250 »	16 ottobre 1872	a vita.
11	Vairolido cav. Stanislao	30 marzo 1828 — Roma	già capitano nel 1° regg. bersaglieri	3 luglio 1871	id.	1659 92	1 id.	id.
12	Signorili Costanzo	19 agosto 1824 — Manta (Cuneo)	già sottotenente nei carabinieri Reali	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1180 »	16 settemb 1872	id.
13	Airale Giuseppe	5 settembre 1815 — Torino	già operaio di 8ª classe nella fonderia di Torino	id.	id.	300 »	29 ottobre 1872	id.
14	Valle Luigi	28 genn. 1833 — Castagnole delle Lanze (Asti)	già farmacista militare	3 luglio 1871	id.	815 »	1 luglio 1872	id.
15	Mori Nicola	12 luglio 1832 — Alanno	già cannoniere veterano nell'artiglieria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	306 »	12 novemb. 1872	id.
16	Pizzo Bartolomeo	30 marzo 1833 — Magliano	già luogotenente nell'arma di fanteria nel 4° regg.	3 luglio 1871	id.	1035 »	1 ottobre 1872	id.
17	Peregrini Ernesto	9 ottobre 1833 — Milano	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	id.	id.	565 »	id.	id.
18	Ottone Sebastiano	25 aprile 1814 — Genova	già ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane	14 aprile 1864	id.	2080 »	1 giugno 1872	id.
19	Celano Domenico	16 luglio 1831 — Ferentino	già brigadiere tromba a cavallo nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	368 56	28 dicemb. 1870	id.
20	Minuti Francesco	23 dicembre 1814 — Mercatello (Urbino)	già maresciallo a piedi nella gendarmeria pontificia	id.	id.	335 76	1 ottobre 1872	id.
21	Marchisio Carlo	9 ottobre 1826 — Canale	già maresciallo nei Reali carabinieri	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	10 id.	1120 »	1 novemb. 1872	id.
22	Appugliese Ferdinando	12 febbraio 1802 — Molise	già guardia del dazio consumo al servizio del municipio di Napoli	14 aprile 1864, Convenzione approvata 15 marzo 1871	id.	391 »	1 marzo 1868	id. — di cui lire 372 01 a carico dello Stato, e 18 99 a carico del municipio di Napoli.
23	Armand Alessandro	17 agosto 1818 — Torino	già capitano nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871	id.	1519 92	1 ottobre 1872	a vita.
24	Pasquini Gaetano	14 novembre 1814 — Bologna	già soldato nella compagnia invalidi	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	312 »	6 novemb. 1872	id.
25	Tonella Giovanni Cherubino	12 dicembre 1833 — Arona	già luogotenente nell'arma di fanteria nel 49° regg.	3 luglio 1871	id.	810 »	1 ottobre 1872	id.
26	Quistelli Pasquale	23 agosto 1796 — Napoli	già furiere nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	565 »	6 novemb. 1872	id.
27	Esposito Pietro o Vito	25 maggio 1809 — Montoro Superiore	già guardia daziaria del municipio di Napoli	14 aprile 1864, Convenzione approvata 15 marzo 1871	id.	408 »	1 marzo 1868	id. — di cui lire 353 05 a carico dello Stato, e 54 95 a carico del municipio di Napoli.
28	Campiani Enrica Bertini Valeria	24 settembre 1830 — Spoleto 20 gennaio 1868 — Roma	vedova ed orfana di Bertini Romolo già aiutante di 3ª classe nella direzione del Lotto di Roma, al riposo	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	279 50	23 giugno 1872	sino a che la vedova conserva lo stato vedovile, e l'orfana lo stato nubile.
29	Venturini Adeodato	28 aprile 1834 — Porto S. Giorgio (Fermo)	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	188 32	12 febbraio 1871	a vita.
30	Mencoboni Domenico	21 settembre 1829 — Montefelcino	id.	id.	id.	276 64	19 gennaio 1871	id.

Segue ELENCO N. 252 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
31	Carlini Luigi	26 marzo 1834 — Petrignano (Perugia)	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	10 dicemb. 1872	138 32	27 febbraio 1871	a vita.
32	Piralda cav. Salvatore	23 novembre 1823 — Benetutti (Sassari)	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1200 »	1 gennaio 1872	id.
33	Rosati Adriano	16 febbraio 1829 — Roma	già portiere della cessata polizia pontificia	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	129 »	3 settemb. 1872	id.
34	Mullatery Maurizio Id. Emilio Id. Ferdinando Id. Pietro	20 giugno 1854 — Torino 17 giugno 1861 — Id. 5 marzo 1864 — Id. 21 aprile 1866 — Id.	orfani di Vittorio già direttore di 3ª classe nell'amministrazione delle poste pensionato, e di Pescia Catterina, premorta	14 aprile 1864	id.	600 »	6 gennaio 1871	pel tempo della minore età.
35	Paggi Carmela	1 dicembre 1804 — Napoli	vedova di Albano Giuseppe già commesso del dazio consumo al servizio del municipio di Napoli	3 maggio 1816, Convenzione approvata 15 marzo 1871	id.	195 50	26 dicemb. 1871	durante vedovanza — di cui lire 164 44 a carico dello Stato, e 31 06 a carico del municipio di Napoli.
36	D'Angelo Fedele	4 aprile 1824 — Alcamo (Trapani)	capitano nel distretto militare di Arezzo	3 luglio 1871	id.	1836 57	1 ottobre 1872	a vita.
37	Rosso Francesco	6 dicembre 1843 — Pinerolo	sottotenente nei bersaglieri	id.	id.	830 »	id.	id.
38	Passari Maria Loreta Catterina	10 dicembre 1832 — Castel Gandolfo	orfana nubile di Giuseppe già custode carcerario in pensione, e della premorta Gigli Maria	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giug. 1843	11 id.	174 15	26 maggio 1872	sino a che conserverà lo stato nubile, ovvero non sia altrimenti provvista a carico di qualche pio stabilimento.
39	Abelli Giuseppe	20 dic. 1836 — Valgrana (Cuneo)	capitano nei bersaglieri	3 luglio 1871	id.	1026 62	1 ottobre 1872	a vita.
40	Spadoni Giovanni Battista	18 dicembre 1801 — Viano	già vicecancelliere nel disciolto tribunale d'appello in Reggio d'Emilia	Leggi Estensi 12 febbr. 1806 e 6 agosto 1813	id.	450 »	1 settemb. 1868	id.
41	Milone Marianna	25 settembre 1833 — Palma	vedova di Nicola Anania già tenente di 2ª classe nelle guardie doganali	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	225 »	26 marzo 1872	durante vedovanza.
42	Parisio cav. Domenico	9 settembre 1818 — Cosenza	ispettore di Questura	14 aprile 1864	id.	1883 »	18 agosto 1872	a vita.
43	Di Donato Giuseppangelo	19 settembre 1827 — Cugnoli (Teramo)	sergente nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	425 »	6 novemb. 1872	id.
44	Bernardi Luigi	17 settembre 1844 — Padova	sottotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	380 »	1 ottobre 1872	id.
45	Chiapusso o Chiapussi cav. Achille	24 aprile 1829 — Susa	maggiore nello stato maggiore delle piazze, in aspett.	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2223 25	1 novemb. 1872	id.
46	D'Alessandro Tommaso	30 gennaio 1808 — Palermo	già curatolo nella soppressa amministrazione di Magione e Ficuzza, in disponibilità	16 luglio 1817	id.	612 »	1 maggio 1872	id.
47	Protti Luigi	12 febbraio 1833 — Milano	sottotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	560 »	1 ottobre 1872	id.
48	Zambruno Domenico	23 marzo 1833 — Piovera (Alessandria)	sottotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	id.	id.	680 »	1 luglio 1872	id.
49	Tucci Mario	28 aprile 1805 — Marzè	già pretore mandamentale	14 aprile 1864	id.	1535 »	1 agosto 1872	id.
50	Del Giudice Giuseppe	10 febbraio 1812 — Acerra	operaio borghese di 8ª classe nella direzione dell'arsenale di costruzione di Napoli	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	15 novemb. 1872	id.
51	Vincenti Giovanni	18 novembre 1820 — Torino	già guardiano carcerario di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	576 »	1 luglio 1872	id.
52	Motti Maria	10 giugno 1821 — Parma	vedova di Pizzi avv. Pietro già consigliere di pretura di 2ª classe	id.	id.	3333 »	—	per una sol volta.
53	Mercadante Raffaele	7 febbraio 1818 — Nola	furiere maggiore nei veterani	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	725 »	6 novemb. 1872	a vita.
54	Mariotti Giuseppe	30 giugno 1808 — Ancona	sergente nei veterani	id.	id.	565 »	id.	id.
55	Silvano Giovanni Battista	3 ottobre 1834 — Genova	luogotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	840 »	1 ottobre 1872	id.
56	Tosi Giovanni Giacomo	9 settembre 1829 — Casale	capitano nell'arma di cavalleria	id.	id.	1589 92	id.	id.
57	Prampolini Colombo	9 giugno 1825 — Reggio Emilia	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	id.	id.	1110 »	1 novemb. 1872	id.
58	Massarelli o Massarilla Pasquale	17 maggio 1805 — Nettuno	guardiano carcerario di 1ª classe	Motupr. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	14 id.	551 47	1 ottobre 1872	id.
59	De Bonis Vittoria François Giulia Id. Elvira	20 febbraio 1831 — Roma 8 marzo 1855 — Id. 2 dicembre 1858 — Id.	vedova la 1ª ed orfane le altre di Pietro già commesso nel disciolto ministero delle armi pontificio, in pensione	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	1098 »	3 agosto 1872	durante vedovanza per la madre e lo stato nubile per le figlie, ovvero non sieno altrimenti provvedute a carico di qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
60	Libanori Filomena	15 luglio 1834 — Cento	orfana di Ferdinando vicebrigadiere nei gendarmi pontifici pensionato, e di Rosa Martini, premorta	Motupr. pont. 30 genn. 1822	id.	193 50	7 luglio 1872	sino a che conserva lo stato nubile, ovvero non sia altrimenti provvista a carico di qualche pio stabilimento.
61	Cini Pietro	28 aprile 1829 — Pergola (Pesaro)	già gendarme pontificio a cavallo	Reg. pont. 28 ottobre 1816	id.	849 12	22 dicemb. 1870	a vita.
62	Sbordini Achille	28 agosto 1831 — Roma	già maresciallo d'alloggio nel treno pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	251 84	11 id.	id.
63	Evangelisti Ignazio	19 aprile 1816 — Macerata	già brigadiere nell'artiglieria pontificia	id.	id.	330 32	1 giugno 1871	id.
64	Benedetti Luigi	23 ottobre 1816 — Roma	aiutante d'amministrazione nel già esercito pontificio	id.	id.	1614 »	id.	id.
65	Nastri Francesco	5 maggio 1822 — Roma	già ufficiale di polizia alle porte di Roma	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	232 20	1 ottobre 1872	id.
66	Federici Maria Guarducci Ester Id. Amalia	11 gennaio 1810 — Montefiascone 1 ottobre 1843 - Id. 2 marzo 1847 — Id.	vedova ed orfane di Tommaso Guarducci già cancelliere di Montefiascone, pensionato	id.	id.	564 36	1 agosto 1872	sino a che la vedova conserva lo stato vedovile, le orfane lo stato nubile, ovvero non siano altrimenti provviste a carico di qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
67	Ricci Luigi	12 febbraio 1803 — Roma	già portiere nella direzione generale dei Lotti	id.	id.	774 »	1 settemb. 1872	a vita.
68	Micheletti Giulio	2 febbraio 1827 — Perugia	applicato di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale, in aspettativa	14 aprile 1864	id.	750 »	1 marzo 1872	id.
69	Martini Maria	11 luglio 1814 — Fermo	vedova di Vagnozzi Santi già bersagliere pontificio, in ritiro	Motuprop. pont. 30 genn. 1822	id.	191 52	6 ottobre 1872	durante vedovanza.
70	Ballauri Vittorio Id. Carolina	2 novembre 1853 — Venaria Reale (Torino) 10 febbraio 1855 — Id.	orfani del cav. Michele già commissario di guerra pensionato, e di Casareggio Maria, premorta	Brev. Sardo 21 febb. 1835	id.	892 »	3 settemb. 1872	durante la minorità, oltre lo stato nubile per la femmina.
71	Bertolla Vittoria	19 giugno 1798 — Genova	ved. di Caregano Andrea già carceriere, pensionato	id.	11 id.	80 »	9 giugno 1872	durante vedovanza.
72	Cimarelli Filippo	28 gennaio 1812 — Ancona	già commesso di 1ª classe nelle dogane	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	15 id.	900 »	1 id.	a vita.
73	Travaglini avv. Giuseppe	—	già presidente nel tribunale d'Ancona, in disponibilità	id	id.	1451 25	1 aprile 1872	id.
74	Feola Maria Candida	22 ottobre 1823 — Ponza	vedova di Conte Giosuè già caporale nel reggimento veterani di Napoli	3 maggio 1816	id.	38 25	1 novemb. 1872	durante vedovanza.
75	Colasanto Carolina	2 settembre 1800 — Novara	vedova del capitano a riposo Giovanni Ferrajoli	3 luglio 1816	id.	340 »	27 giugno 1872	a vita.
76	Lapia Eufemia	17 settembre 1853 — Melendugno (Lecce)	orfana nubile di Pasquale già furiere doganale, e di D'Amico Leonarda, in pensione	3 maggio 1816	14 id.	127 50	12 luglio 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
77	Vailben Rosalia	11 febbraio 1842 — Napoli	orfana di Giovanni già capo di ripartimento dell'Intendenza dell'esercito, e di Guccione Carolina, pensionata	id.	15 id.	765 »	26 dicemb. 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata della di contro pensione.
78	Riva dott. Pietro	11 giugno 1809 — Brescia	già commissario del vaccino presso il circondario di Chiari	14 aprile 1864	id.	500 »	—	per una sola volta.
79	Fortunati Carlo	21 gennaio 1819 — Venezia	già commissario di 3ª classe nell'amministrazione del Lotto, in disponibilità	id.	id.	1280 »	1 luglio 1872	a vita.
80	Morcaldi Luigi	8 gennaio 1817 — Salerno	già guardia daziaria del comune di Napoli	14 aprile 1864 e 15 marzo 1871	id.	752 »	—	per una sol volta — di cui lire 350 66 a carico dello Stato, e 401 34 a carico del municipio di Napoli.
81	Mariani Luigi	24 luglio 1 50 — Jesi (Ancona)	già soldato nel 34° distretto militare	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	300 »	17 novemb. 1872	a vita.
82	Balsamo Aniello	23 agosto 1828 — Afragola	già guardia doganale al servizio del comune di Napoli, in disponibilità	14 aprile 1864 e 15 marzo 1871	id.	893 »	—	per una sol volta — di cui lire 362 65 a carico dello Stato, e 530 35 a carico del municipio di Napoli.
83	Del Gaiso Michelangelo	4 febbraio 1830 — Napoli	già guardia daziaria del comune di Napoli	id.	id.	1365 »	—	id. — di cui lire 561 98 a carico dello Stato, e 803 02 a carico del municipio di Napoli.
84	Cananzio Elia	15 novembre 1836 — Napoli	orfana nubile di Giuseppe ufficiale dell'amministrazione dei Lotti, in pensione	3 maggio 1816	id.	63 75	7 dicemb. 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
85	De Rosa Giuseppe	12 settembre 1825 — Caserta	guardia daziaria di consumo in Napoli	14 aprile 1864 e 15 marzo 1871	16 id.	1034 »	—	per una sol volta — di cui lire 321 17 a carico dello Stato, e 712 83 a carico del municipio di Napoli.
86	Basile Bernardo	14 febbraio 1816 — Magli	professore interino della 3ª ginnasiale in Cosenza	14 aprile 1864, Rescritto 18 agosto 1852	id.	1375 »	—	per una sol volta.
87	Fenoglio Bartolomeo	18 agosto 1828 — Villanuova (Mondovì)	sottocapo guardiano carcerario di 3ª classe	14 aprile 1864	id.	432 »	1 agosto 1872	a vita.
88	Mangaroni Erminia Perazzini Adelaide Id. Emilia Id. Luigi Id. Primo	28 marzo 1841 — Sogliano 26 dicembre 1862 — Id. 28 settembre 1864 — Bertinoro 11 settembre 1866 — Id. 9 giugno 1872 — Forlì	vedova la prima ed orfani gli altri di Primo già cancelliere nella pretura mandamentale di Forlì	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	106 32	8 dicemb. 1871	durante vedovanza per la madre, lo stato nubile per le figlie, e la minor età pei figli.
89	Ducci Cesare	9 giugno 1810 — Firenze	sergente nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	558 »	30 ottobre 1872	a vita.
90	Gardenghi Marco	14 maggio 1832 — Imola	gendarme a piedi nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	27 febbraio 1871	id.
91	Carlomagno Angelo	22 marzo 1810 — Calimera	medico di corvetta di 1ª classe nella R. marina	3 luglio 1871 e 1 giugno 1872	id.	1125 »	1 settemb. 1872	id.
92	Peripoli Maria Giuseppa Id. Raffaella	26 agosto 1826 — Chieti 22 gennaio 1838 — Id.	orfane nubili di Camillo direttore di Registro e Bollo, e di Clorinda Di Bene, pensionata	3 maggio 1816	id.	680 »	11 id.	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata della quota di pensione contro indicata.
93	Roncara Nicola	25 maggio 1816 — Ferrara	già vicecancelliere di mandamento presso la pretura di Cesena	14 aprile 1864	id.	725 »	1 luglio 1872	a vita.
94	Lapi Enrico	3 settembre 1826 — Pisa	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	955 »	1 ottobre 1872	id.
95	De Bonis Alessandro	29 aprile 1821 — Civitavecchia	già capitano dello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2250 »	16 agosto 1872	id.
96	Gastinelli cav. Vincenzo	10 luglio 1831 — Saluzzo	già maggiore nell'arma di fanteria, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	2349 92	1 ottobre 1872	id.
97	Castellaneta Nicola	6 maggio 1823 — Bari	già brigadiere nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	575 »	12 novemb. 1872	id.
98	Kovacs Stefano	15 giugno 1828 — Apogy	luogotenente nel corpo del treno, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1015 »	1 luglio 1872	id.
99	Burone Lercari cav. Felice	11 febbraio 1829 — Finalmarina (Savona)	già capitano di vascello nello stato maggiore generale nella R. marina	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	5000 »	16 ottobre 1872	id.
100	Fondo Giovanni	3 febbraio 1811 — Venezia	già inserviente della soppressa Cassa principale di finanza e del Monte di Venezia, in disponibilità	Dirett. austriache sulle pens.	id.	777 78	1 settemb. 1872	id.
101	Mazzoli Matteo	21 settembre 1829 — Santo Stefano di Magra (Sarzana)	già luogotenente nell'uffizialità dei Bagni penali	3 luglio 1871	id.	1135 »	1 agosto 1872	id.
102	Lazzaroni Fermo	5 settembre 1831 — Bergamo	già veditore di 4ª classe nelle dogane	Dirett. austriache sulle pens.	id.	345 68	1 settemb. 1869	id.
103	Ghezzi Maria Luigia	28 maggio 1814 — Casalmaggiore	vedova di Consonni Carlo ufficiale nell'amministrazione del dazio consumo, in pensione	id.	id.	432 10	16 agosto 1872	durante vedovanza.
104	Olivatto Federico	4 maggio 1816 — Chioggia	già operaio appartenente alla maestranza organizzata presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	29 febbraio 1872	lire 11 40 e 738/1000 provvigione mensile — a vita.
105	Ducco conte Paolo	12 settembre 1836 — Brescia	già capitano nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	928 29	1 novemb. 1872	a vita.
106	Zorzi nobile Carlo	21 maggio 1837 — Castelfranco Veneto (Treviso)	già sottotenente nell'arma di fanteria, in aspettativa	id.	id.	520 »	1 luglio 1872	id.
107	De Bernardi Felice Giuseppe	20 maggio 1826 — S. Benigno (Torino)	sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	1950 »	16 settemb. 1872	id.
108	De Liguoro Pietro	30 ottobre 1819 — Napoli	luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	3 luglio 1871	id.	1155 »	1 agosto 1872	id.
109	Mora Pietro Antonio	3 maggio 1828 — Cossato	già soldato nell'11° regg. fanteria, pensionato	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 settemb. 1872	id.
110	Mazziri o Massini Enrico	1 agosto 1836 — Castelnovetto (Pavia)	luogotenente in fanteria	3 luglio 1871	id.	700 »	1 novemb. 1872	id.
111	Gilardenghi o Gilardengo Felice	1 agosto 1817 — Alessandria	luogotenente nel treno d'armata	id.	17 id.	1200 »	1 ottobre 1872	id.

Segue ELENCO N. 252 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
112	Buonocore Nicola	26 dicembre 1819 — Amalfi (Salerno)	marinaro di 2ª classe	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	17 dicemb. 1872	809 40	1 novemb. 1872	a vita.
113	Canepa Francesco	25 maggio 1807 — Voltri (Genova)	capitano d'arsenale di 1ª classe nella R. marina	id.	id.	2250 »	1 ottobre 1872	id.
114	Massari Rosa	26 febbraio 1812 — Sorbolo (Parma)	vedova di Formenti Giacomo già capo di divisione nell'amministrazione delle Imposte indirette in Parma, pensionato	Legge Parmense 2 luglio 1822	id.	783 83	15 id.	durante vedovanza.
115	Giordano Luigi	4 aprile 1825 — Napoli	operaio borghese nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	812 »	16 novemb. 1872	a vita.
116	Mura Anna Maria	21 marzo 1830 — Cagliari	ved. di Combet Antonio già capo guardiano carcerario	11 luglio 1852, 26 marzo 1871 e 14 aprile 1864	14 id.	2291 »	—	per una sola volta.
117	De Haro Salvatore	5 dicembre 1805 — Palermo	già commesso di 4ª cl. presso la direzione del Lotto di Palermo, in disponibilità	14 aprile 1864	17 id.	1093 »	1 luglio 1872	a vita.
118	Cantoni Giovanni	31 marzo 1811 — Roma	sottosegretario nell'amministrazione del Lotto	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1886 63	id.	id.
119	Boni Raffaele	18 gennaio 1842 — Terracina	già gendarme pontificio a cavallo	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	174 56	21 dicembre 1870	id.
120	Tanzi Aurelia	31 ottobre 1810 — Parma	vedova di Campanini Francesco già facchino nell'ufficio delle biancherie dei R. palazzi ora demaniali in Parma, pensionato	Legge Parm. 12 dicembre 1826	id.	115 68	8 ottobre 1872	durante vedovanza.
121	Severi Augusto	24 gennaio 1833 — Viterbo	già commesso contabile nell'ufficio della delegazione apostolica di Viterbo	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	18 id.	412 80	1 luglio 1872	a vita.
122	Moroni Angelo	11 gennaio 1835 — Ronciglione	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 82	10 ottobre 1870	id.
123	Bandettini Giuseppe	24 dicembre 1805 — Lucca	cassiere di 2ª classe nell'amministrazione del dazio consumo al servizio del municipio di Pistoia	Toscana 22 nov. 1849 e le successive disposizioni sul dazio consumo	id.	1740 »	1 settemb. 1872	id. — di cui lire 479 82 a carico dello Stato, 218 78 a carico del municipio di Lucca, e 1041 40 a carico del municipio di Pistoia.
124	Paraventi Domenico	4 dicembre 1828 — S. Costanzo	ex-postiglione addetto alla stazione di Senigallia	Circolare pont. 3 aprile 1852	id.	125 77	1 agosto 1872	a vita.
125	Omodei Girolamo	5 febbraio 1807 — Sambuca Zabut	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	758 »	5 maggio 1872	id.
126	Miguani Adelaide	26 giugno 1809 — Bologna	vedova di Pirotti Giuseppe già segretario e delegato speciale presso la disciolta Commissione per le umide coltivazioni nella provincia di Bologna, a riposo	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	752 50	2 luglio 1872	durante vedovanza.
127	De Angelis Giovanni	23 gennaio 1822 — Civita Lavinia	già custode carcerario	id.	id.	406 83	1 gennaio 1871	id.
128	Barbetti Giovanni	26 maggio 1833 — S. Marianova	già gendarme pontificio a cavallo	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	174 56	18 id.	id.
129	Bersano Paola	19 marzo 1821 — Cuorgnè (Torino)	vedova di Chiaventone Giuseppe già portalettere di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	208 »	2 agosto 1872	durante vedovanza.
130	Petitti Celestina Eugenia	9 marzo 1841 — Vistrorio (Ivrea)	vedova di Carlo Tirinanzi De Medici già esattore delle Contribuzioni dirette a Vistrorio	id.	id.	1550 »	—	per una sol volta.
131	Di Benedetto Anna Vincenza	— 1811 — Chieti	ved. di Mellone Silvio già R. procuratore dei poveri, in pensione	id.	id.	666 »	18 ottobre 1872	durante vedovanza.
132	Alfieri Carmela	20 aprile 1827 — Afragola	vedova di Ruggiero Luigi ufficiale alle scritture nella dogana di Napoli	id.	id.	2875 »	—	per una sol volta.
133	Zaccarelli Michele	29 settembre 1828 — Nonantola	già delegato di pubblica sicurezza	id.	id.	2333 »	—	id.
134	Cannizzaro Pasquale	23 ottobre 1811 — Caltanissetta	già cancelliere della pretura di Alia	id.	id.	1070 »	1 settemb. 1872	a vita.
135	Terzano Giuseppe	30 ottobre 1813 — Castelnuovo Belbo (Acqui)	già guardia doganale scelta sedentaria	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	585 »	1 giugno 1872	id.
136	De Camilli Serafina	1 settembre 1804 — Milano	vedova di Ferrario Antonio già ufficiale di 1ª classe nella cessata prefettura del Monte Lombardo, pensionato	14 aprile 1864	19 id.	580 »	12 ottobre 1872	durante vedovanza.
137	Paroletti Modesto	12 novembre 1834 — Torino	già luogotenente nell'arma di cavalleria nel 1° regg.	8 luglio 1871	id.	795 »	1 id.	a vita.
138	De Falco Alberto	1 dicembre 1822 — Napoli	già portalettere di 1ª classe	14 aprile 1864	id.	725 »	1 giugno 1872	id.
139	Tallone Andrea	15 novembre 1826 — Centallo (Fossano)	già guardiano carcerario di 2ª classe	14 aprile 1864, 11 luglio 1852, 27 giugno 1850 e 26 marzo 1871	id.	1210 »	—	per una sol volta.
140	Soluto o Saluto Giuseppe	2 marzo 1825 — Palermo	già usciere nell'amministrazione del Debito Pubblico, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	536 »	1 ottobre 1872	a vita.
141	Cavallini Livia	1 settembre 1822 — Modena	vedova di Francesco Cappelli già ingegnere aggiunto presso l'officio tecnico del macinato in Modena	id.	id.	2166 »	—	per una sola volta.
142	Bonzetti Anna Maria	15 agosto 1832 — Montagna (Padova)	vedova di Ferrazzi Antonio già commissario distrettuale di 2ª classe, pensionato	id.	id.	522 »	15 ottobre 1872	durante vedovanza.
143	Cicogna o Cigogna nobile Maria	6 settembre 1820 — Venezia	vedova di Gosetti cav. dott. Giacomo direttore compartimentale del Lotto	id.	id.	1466 »	24 settemb. 1872	id.
144	Bianchi Luigia Bianca	30 marzo 1853 — Sostegno di Pavia	orfana di Bianchi Carlo Maria ricevitore doganale di 3ª cl. a riposo, e della premorta Andreoli Luigi	id.	id.	800 »	23 ottobre 1872	durante lo stato nubile e la minor età.
145	Palomba cav. Alfonso Carlo	21 febbraio 1830 — Benevento	già procuratore titolare della procura generale dei poveri in Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	902 97	1 aprile 1871	a vita.
146	Previdi cav. avv. Giovanni Francesco	18 ottobre 1812 — Castelnuovo Scrivia (Alessandria)	già procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Salò	14 aprile 1864	id.	8616 »	16 novemb. 1872	id.
147	Barni Maria Santa	5 luglio 1815 — Selci (Chieti)	vedova di Scortecci Pasquale già brigadiere di pubblica sicurezza, in pensione	20 marzo 1865	id.	125 »	6 agosto 1872	durante vedovanza.
148	Galvagno Carlo Giuseppe	24 luglio 1800 — Palermo	già commesso di 4ª classe nell'amministrazione del Lotto, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1050 »	1 luglio 1872	a vita.
149	De Marco Mariano	7 settembre 1817 — Napoli	già scrivano demaniale	id.	id.	1916 »	—	per una sola volta.
150	Gervasi Ifigenia	18 marzo 1810 — Sarsina	vedova di Zanli-Sajani cav. Tommaso già professore titolare di lettere, geografia e storia nell'Istituto industriale e professionale di Forlì	id.	id.	2666 »	—	id.
151	Gianni Michele	6 dicembre 1824 — Lucca	operaio stabile presso la manifattura dei tabacchi in Lucca	Sovr. ris. Lucchese 8 giugno 1829, Reg. Tosc. 22 nov. 1849	id.	440 »	1 agosto 1872	a vita.
152	Oliva Nunziante	9 luglio 1818 — Torre Annunziata	già operaio borghese nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	872 »	16 novemb. 1872	id.
153	Santaro Giovanna	30 luglio 1811 — Diamante	vedova di Luigi Di Ferrante già segnalatore telegrafico, pensionato	8 maggio 1816	id.	127 50	28 giugno 1872	durante vedovanza.
154	Tassinari Antonia	18 aprile 1829 — Tredozio (Firenze)	vedova di Fiorentini Luigi già agente delle Imposte dirette	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849	id.	588 »	1 ottobre 1872	id.
155	Ferrito Carmelo	29 luglio 1833 — Palermo	bollatore inserviente di 3ª classe in disponibilità nell'amministrazione del Lotto	14 aprile 1864	id.	1200 »	—	per una sol volta.
156	Meglio Filomena Id. Elisabetta	8 giugno 1836 — Torre Annunziata 25 marzo 1833 — Torre Annunziata	orfane di Michelangelo già artefice nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata, e di Amato Annunziata, pensionata	8 maggio 1816 e 8 febb. 1817	id.	158 »	15 giugno 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi ognuna di esse orfane avrà diritto ad un'annata della propria quota di pensione.
157	Amato Teresa	10 gennaio 1820 — Napoli	vedova di Raffaele Marinelli già magazziniere delle gabelle, in pensione	8 maggio 1816	20 id.	840 »	16 maggio 1872	durante vedovanza.
158	Montalbo o Montalvo Maria Felice	16 aprile 1828 — Napoli	orfana di Francesco già maestro cordaro pensionato, e di Amendola Grazia, pensionata	id.	id.	76 50	1 agosto 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata della di contro accennata pensione.
159	Bombardi Spiridione	30 novembre 1809 — Perugia	già sottosegretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale	14 aprile 1864	19 id.	1200 »	1 settemb. 1872	a vita.
160	Granata Domenico	4 aprile 1850 — Napoli	già marinaro di 3ª classe nel corpo RR. Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	860 »	1 novemb. 1872	id.
161	Piazzi Giuseppe	8 gennaio 1800 — Ponte in Valtellina (Sondrio)	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa	8 luglio 1871	id.	1200 »	1 maggio 1872	id.
162	Fantini Laura Id. Vittoria Id. Ercole	17 giugno 1857 — Potenza 19 luglio 1860 — Id. 12 aprile 1865 — Id.	orfani di Angelo già inserviente custode del R. Liceo di Piacenza	Decr. Parmense 2 luglio 1822	20 id.	140 »	29 dicemb. 1871	fino al compimento del 18° anno di età od eventuale anteriore provvedimento.
163	Strafarini o Trasforini Maria	27 febbraio 1839 — Mesola (Ferrara)	vedova di Gnudi Gaetano già agente subalterno di 1ª classe nelle dogane	14 aprile 1864	id.	285 »	4 maggio 1872	durante vedovanza.
164	Casotti Livia	8 marzo 1810 — Polesella (Rovigo)	ved. di Selmi Abele già custode idraulico, pensionato	Dirett. austriache sulle pens.	id.	103 70	27 luglio 1872	id.
165	Ravaglia Angela Maria	31 agosto 1824 — Motta Visconti (Milano)	ved. di Corsi Pietro guardia di finanza, provvigionata	id.	id.	—	8 ottobre 1872	cent. 21 e 605/1000 provvigione mensile — durante vedovanza.
166	Faletto o Falletto Giovanni	31 ottobre 1810 — Camandona (Novara)	capo operaio di 2ª classe nell'ex-raffineria di nitri in Genova	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	1000 »	16 novemb. 1872	a vita.
167	Bruno Giovanni	6 maggio 1844 — Dronero (Cuneo)	carabiniere a piedi nella legione di Verona	id.	id.	860 »	id.	id.
168	Zappavigna Giuseppe	8 marzo 1847 — Ardore (Geraco)	soldato nel 21° distretto militare	id.	id.	800 »	18 id.	id.
169	Giovale Carabini Carlo	2 gennaio 1831 — Coazze (Susa)	luogotenente nell'arma di fanteria	8 luglio 1871	id.	880 »	1 id.	id.
170	Luciani Camillo	6 settembre 1827 — Civitavecchia	luogotenente presso il 16° distretto militare	id.	id.	1105 »	1 ottobre 1872	id.
171	Costa Salvatore	18 settembre 1836 — Terranova (Caltanissetta)	già luogotenente nel corpo zappatori del Genio	id.	id.	565 »	1 settemb. 1872	id.
172	Forneris Eusebio	23 agosto 1842 — Verzuolo (Cuneo)	sottotenente nell'arma di fanteria	id.	id.	540 »	1 novemb. 1872	id.
173	Balmain Francesco	25 novembre 1831 — S. Giovanni di Moriana (Savoja)	luogotenente di fanteria	id.	id.	950 »	1 ottobre 1872	id.
174	Fagarese Nicola	2 marzo 1827 — Rende (Cosenza)	capitano nell'arma di fanteria	id.	id.	984 95	1 novemb. 1872	id.
175	Varana Giacomo	1 maggio 1819 — Povegliano (Verona)	già usciere della prefettura di Asolo	14 aprile 1864	id.	746 »	16 settemb. 1872	id.
176	Sineo Margherita	27 dicembre 1813 — Roddi (Alba)	vedova di Colla Francesco già usciere capo presso la R. prefettura di Pavia	id.	id.	320 »	18 id.	durante vedovanza.
177	Colla Francesco e per esso ai suoi eredi	1 febbraio 1817 — Vercelli	già usciere capo presso la R. prefettura di Pavia	id.	id.	960 »	1 luglio 1872	a tutto il 12 settembre 1872.
178	Dovara o Doara Angelo	2 novembre 1841 — Brescello (Reggio Emilia)	luogotenente nei bersaglieri, in aspettativa	8 luglio 1871	id.	685 »	1 ottobre 1872	a vita.
179	Basolo Idron Policarpo	9 aprile 1822 — Torino	già guardia di pubblica sicurezza	21 novembre 1865	id.	204 »	1 febbraio 1872	id.
180	Carnevalini Orazio	17 marzo 1827 — Roma	già tenente di 1ª classe nel disciolto esercito pontificio, compromesso politico	Regi decreti 1° dic. 1870, 4 marzo 1860, Leggi 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852, e decr. 6 marzo 1872	21 id.	809 60	9 ottobre 1870	id.
181	Bagnale Gregorio	14 agosto 1823 — Angri	già guardia doganale comune sedentaria	13 magg. 1862 e 17 magg. 1863	id.	360 »	1 luglio 1872	a vita.
182	Donnarumma Liberato	19 aprile 1809 — Castellammare di Stabia	guardaboschi nell'amministrazione forestale del Regno	14 luglio 1864	id.	890 »	1 ottobre 1872	id.
183	Mafon Francesco	28 settembre 1807 — Dolo	gia usciere presso il tribunale civile e correzionale di Udine	id.	id.	871 »	1 novemb. 1872	id.
184	Bono Sammaritano Giuseppe	18 maggio 1811 — Sciacca	sottosegretario di 1ª cl. nella segreteria di prefettura	14 aprile 1864 e Sovrano rescritto 18 agosto 1852	id.	1305 »	1 ottobre 1872	id.
185	Cappelletti Giovanni	17 gennaio 1808 — Montona (nell'Istria)	già operaio appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	2 agosto 1872	lire 11 40 e 738/1000 provvigione mensile — a vita.
186	Ferrino Donato	7 ag. 1837 — Portacomaro (Asti)	già soldato nei bersaglieri, in pensione	7 febbraio 1865	id.	800 »	1 settemb. 1872	a vita.
187	Magnanini Daniele	20 giugno 1834 — Venezia	già operaio appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	16 maggio 1872	lire 11 40 e 738/1000 provvigione mensile — a vita.
188	De Feo Rosa Maria Violante	26 aprile 1822 — Trani	vedova del furiere Lorenzo Contacelli, pensionato	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	188 33	9 ottobre 1872	durante vedovanza.
189	Donnino Giovanni	9 luglio 1824 — Palermo	già bollatore inserviente nell'amministrazione del Lotto, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1650 »	—	per una sola volta.
190	Perillat Giovanni Battista	27 nov. 1823 — Faverges (Savoja)	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	22 id.	1941 57	16 ottobre 1872	a vita.
191	Andriulli Luigi	26 gennaio 1849 — Montescaglioso (Potenza)	già caporale nel 9° regg. cavalleria	id.	id.	360 »	23 novemb. 1872	id.

Segue ELENCO N. 252 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
192	Storace Domenico	29 giugno 1829 — Alessandria	già sottotenente nel corpo Reale fanteria marina	3 luglio 1871 e 1 giugno 1872	21 dicemb. 1872	800 »	1 ottobre 1872	a vita.
193	Esposito Domenico	8 febbraio 1810 — Amantea Calabro	già sergente nei veterani	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	22 id.	565 »	18 novemb. 1872	id.
194	Ruffina Bartolomeo	15 marzo 1850 — S. Giorgio Canavese (Torino)	già soldato nel 7° regg. artiglieria	id.	id.	300 »	21 id.	id.
195	Cortese Vincenzo	1 ottobre 1846 — Santa Vittoria (Alba)	già carabiniere nel corpo dei RR. carabinieri	id.	id.	360 »	17 id.	id.
196	Cerasèo Aniello	10 novembre 1821 — Ischia	marinaro nel corpo RR. Equipaggi	id.	id.	388 »	1 id.	id.
197	Galanti Roberto	27 gennaio 1833 — Treviso	luogotenente di vascello di 1ª classe nella R. marina	25 magg. 1852 e 26 marzo 1871	id.	1589 92	1 maggio 1872	id.
198	Horgi Oreste	15 genn. 1824 — Sambuca Pistoiese	già cassiere di 2ª cl. nell'amministrazione del dazio consumo in Lucca	Reg. Tosc. 22 novemb. 1849 e 14 aprile 1854	id.	1546 66	16 dicemb. 1871	id. — di cui lire 1230 78 a carico dello Stato, e 315 88 a carico del municipio di Lucca.
199	Ulissi Luigi	8 agosto 1833 — Monsanvito	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	103 74	22 id.	id.
200	Luzzi Mariano	6 luglio 1833 — Roma	id.	id.	id.	276 64	27 febbraio 1871	id.

ELENCO N. 253 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Francolin Alvise	22 agosto 1837 — Venezia	già operaio appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	22 dicemb. 1872	—	16 giugno 1872	lire 11 40 e 788/1000 mensili — a vita.
2	Gasparini Eugenio	21 marzo 1839 — Pergola	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	103 74	6 novemb. 1870	a vita.
3	Tocci Francesco	26 gennaio 1819 — Castro	già guardia doganale comune sedentaria	Reg. pont. 24 ottobre 1827	id.	450 »	16 aprile 1871	id.
4	Pallavicini cav. Vincenzo	19 giugno 1822 — Lucca	vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Firenze	Reg. Tosc. 22 novembre 1849 e 14 aprile 1852	id.	3018 40	1 novemb. 1872	id.
5	Bergamini Giovanni Battista	14 settembre 1810 — Massa	già consultore legale della cessata Corte ducale Estense	Leggi Estensi 12 febbr. 1806 e 6 agosto 1813. Leggi Italiane 14 aprile 1864 e 23 marzo 1871	id.	1500 »	1 maggio 1872	id.
6	De Paoli Maria Rosa	— — 1833 — Chiavari	vedova di Noceti Ottavio già sottocapo guardiano presso le carceri giudiziarie di Genova	14 aprile 1864	id.	1558 »	—	per una sola volta.
7	Buonocore Maria Giuseppa	23 agosto 1822 — Ischia	vedova di Zurcher Giovanni tenente nei veterani, in pensione	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	860 »	9 aprile 1872	a vita.
8	Rapisardi Andrea	19 luglio 1829 — Palermo	già commesso di 5ª classe nell'amministrazione del Lotto, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1900 »	—	per una sol volta.
9	Giammaria Annibale	21 novembre 1821 — Noicataro	già ufficiale telegrafico, in disponibilità	id.	id.	1706 »	1 giugno 1872	a vita.
10	Tarella Ambrogio	25 gennaio 1831 — Cannero	pilota al servizio della navigazione sul Lago Maggiore	14 apr. 1864 e 14 maggio 1865	23 id.	871 »	1 agosto 1872	id. — di cui lire 446 63 a carico dello Stato, e 424 37 a carico delle Ferrovie dell'Alta Italia.
11	Sica Gaetano	24 ottobre 1803 — Napoli	già cancelliere di pretura	14 apr. 1864 e 16 febbr. 1862	id.	1600 »	1 novemb. 1872	a vita.
12	Paccioretti Modesta Giulia	26 agosto 1832 — Nizza Monferrato	vedova di Tommaso cav. Da Casto già presidente nel tribunale di Potenza	14 aprile 1864	id.	6388 »	—	per una sola volta.
13	Gervasone Teresa	14 settembre 1835 — Chatillon	vedova di Luigi Conti San Martino di Chiesanuova già segretario di 2ª classe presso il Ministero della Guerra	id.	id.	4666 »	—	id.
14	Russo Maria	16 giug. 1795 — Piano di Sorrento	ved. di Iaccarino Gabriele 1° pilota nella R. marina, in pensione	3 maggio 1816	id.	840 »	21 giugno 1872	durante vedovanza.
15	Ancona Giuseppa	15 dicembre 1829 — Trapani	vedova di Urso Michele già custode del tribunale commerciale di Trapani	14 aprile 1864	id.	841 »	—	per una sol volta.
16	Figliolia Leopoldo	27 novembre 1811 — Foggia	guardiano carcerario di 1ª classe	id.	id.	937 »	—	id.
17	Cassiani-Ingoni contessa Emilia	27 aprile 1820 — Modena	vedova di Bonasi conte Ercole già agente delle imposte dirette, a riposo	id.	id.	409 »	10 settemb. 1872	durante vedovanza.
18	Margini Anna Id. Luigi Id. Vittorio	27 luglio 1855 — Reggio Emilia 15 settembre 1857 — Id. 17 febbraio 1860 — Id.	orfani di Cristofaro già commesso nell'ufficio delle ipoteche, pensionato, e di Cervi Carolina, premorta	id.	id.	533 »	28 luglio 1872	durante la minor età, e lo stato nubile per l'orfana
19	Lampugnani Rosa	17 maggio 1818 — Ferrara	vedova di Baldassarri Luigi segretario di prefettura	id.	id.	794 »	3 maggio 1872	durante vedovanza.
20	Lombardo Anna	7 maggio 1817 — Favignana	vedova di Ciani Francesco già sergente nei veterani, pensionato	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	188 83	13 aprile 1872	id.
21	Scotto Margherita	9 maggio 1833 — Savona	vedova di Massaferro Gio. Battista già marinaro di carena del porto di Savona	14 aprile 1864	id.	500 »	—	per una sola volta.
22	Cappai Marianna	7 settembre 1802 — Cagliari	vedova di Cristofaro commendatore avvocato Mameli presidente di sezione al Consiglio di Stato	id.	id.	17333 »	—	id.
23	Carcani Augusto	28 marzo 1826 — Roma	commesso di 1ª classe nella cessata polizia pontificia	Motuprop. pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	24 id.	1207 50	17 settemb. 1872	a vita.
24	Birich Giovanni	18 febbraio 1827 — Napoli	furiere nel 1° reggimento di cavalleria	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	498 »	1 dicemb. 1872	id.
25	Frigerio Luigi	28 giugno 1840 — Milano	già sottosegretario in disponibilità nell'amministrazione delle Gabelle	14 aprile 1864	id.	1500 »	—	per una sol volta.
26	Pioppi Emilia Id. Medardo	17 maggio 1857 — Parma 21 maggio 1862 — Id.	orfani di Giuseppe già speditore copista nelle Intendenze di finanza, e di Mamiani Anna, premorta	id.	id.	307 »	27 settemb. 1872	durante la minor età, e lo stato nubile dell'orfana.
27	Gomiero Maria	20 novembre 1820 — Venezia	vedova di Pietro Cavallini 2° nocchiere nel corpo RR. Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	166 66	1 dicemb. 1871	durante vedovanza.
28	Fodale Gaetano	20 settembre 1837 — Palermo	luogotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	29 settemb. 1872	per soli anni sei.
29	Pellegrini Agostino	8 marzo 1827 — Roma	già commesso nella cessata polizia pontificia	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	787 50	17 id.	a vita.
30	Ippolito Maria	16 dicembre 1827 — Napoli	vedova di Colosimo Domenico già sottobrigadiere daziario del comune di Napoli	14 aprile 1864	id.	1520 »	—	per una sol volta — di cui lire 662 92 a carico dello Stato, e 857 08 a carico del municipio di Napoli.
31	Luciani Giuseppe	1 ottobre 1815 — Belluno	già ufficiale in disponibilità, applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Belluno	id.	id.	1037 »	1 dicemb. 1872	a vita.
32	Varetto Chiaffredo	6 nov. 1839 — Settimo Torinese	capitano nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	950 »	21 luglio 1872	assegno di rivocazione — per soli anni otto.
33	Cigliano cav. Carlo	23 aprile 1822 — Barletta	già capo meccanico nella R. marina	3 luglio 1871 e 1 giug. 1872	id.	2570 »	16 settemb. 1872	a vita.
34	Bernardi Pietro Paolo	26 dicembre 1826 — Vigone	già impiegato della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	1050 »	1 novemb. 1872	id. — di cui lire 603 75 a carico dello Stato, e 446 25 a carico delle Ferrovie dell'Alta Italia.
35	Valante Antonietta	4 settembre 1845 — Genova	vedova di Bolla Francesco già caposezione al servizio delle Ferrovie dell'Alta Italia	14 apr. 1864 e 14 maggio 1865	id.	1658 »	—	per una sola volta.
36	Raimondi Giuseppe	8 febbraio 1842 — Palermo	luogotenente nell'arma di fanteria	25 maggio 1852	id.	562 50	11 agosto 1872	assegno di rivocazione — per soli anni sei.
37	Mezzetti Tommaso	19 dicembre 1805 — Graduli	già commesso nelle dogane pontificie	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1225 50	1 dicemb. 1872	a vita.
38	Ledda Simone	28 ottobre 1816 — Cagliari	già agente delle imposte dirette	14 aprile 1864	id.	1629 »	1 ottobre 1871	id.
39	Rotigni Luigi	31 agosto 1819 — Milano	già vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Como	id.	id.	1600 »	1 dicemb. 1872	id.
40	Senese Angela Maria	25 settembre 1829 — Napoli	vedova del sergente a riposo Andretta Francesco Angelo	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	151 66	24 giugno 1872	durante vedovanza.
41	Rocchi Giuseppe	25 marzo 1825 — S. Bernardino (Lugo)	già gendarme pontificio a cavallo	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	349 12	18 gennaio 1871	a vita.
42	Salvini Ferdinando	14 marzo 1833 — Montiano	guardia di pubblica sicurezza presso la compagnia di Livorno	Legge 20 marzo 1865, Reg. 21 nov. 1865 e decreto 15 agosto 1852	id.	180 »	16 luglio 1872	id.
43	Pedini Sante	1 novembre 1838 — Magione	già gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	138 32	20 ottobre 1870	id.
44	Tedeschi Antonio	11 febbraio 1826 — Roma	già maresciallo a piedi della gendarmeria pontificia	id.	id.	167 88	9 id.	id.
45	Margotti Matteo	27 genn. 1823 — Lugo (Ravenna)	già brigadiere a cavallo pontificio	id.	id.	552 84	22 dicemb. 1870	id.
46	Bertolini Francesco	14 novembre 1836 — Romentino	guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	168 »	16 luglio 1872	id.
47	Castagnoli Giulio	5 gennaio 1820 — Bologna	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	3 luglio 1871, 27 luglio 1850 e 7 febbraio 1865	id.	1155 »	1 settemb. 1872	id.
48	Dignani Sante	4 dicembre 1836 — Belforte del Chiento (Camerino)	già gendarme a piedi pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	103 74	1 febbraio 1872	id.
49	Ramponi Giuseppe	1 maggio 1826 — Ponte Lagoscuro (Ferrara)	già gendarme pontificio a cavallo	id.	25 id.	349 12	1 settemb. 1872	id.
50	Arnoux Giuseppina	1 aprile 1810 — Iglesias	vedova di Giovanni Basso già architetto del R. palazzo ed edifizi demaniali, pensionato	14 aprile 1864	id.	604 »	30 id.	durante vedovanza.
51	Bertolelli cav. Gaetano	26 maggio 1816 — Pallanza	già caposezione al ministero dell'interno e grazia giustizia pontificio	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	1354 50	1 dicemb. 1870	a vita.
52	Bastiani Vincenzo	4 dicembre 1829 — Force (Ascoli Piceno)	già gendarme pontificio a piedi	Reg. pont. 22 ottobre 1816	id.	103 74	1 ottobre 1872	id.
53	Montenovesi Vincenzo	24 maggio 1810 — Albano	già maresciallo nella gendarmeria pontificia	id.	id.	849 12	1 gennaio 1871	id.
54	Carassai Eugenio	30 dic. 1836 — Giave (Spoleto)	brigadiere a piedi collaboratore	id.	id.	154 72	22 ottobre 1872	id.
55	Petronilli Giovanni	27 giugno 1834 — Castelfidardo	già gendarme pontificio a piedi	id.	id.	138 32	12 ottobre 1870	id.
56	Mattioli Giuseppe	29 marzo 1837 — Castelfranco (Bologna)	id.	id.	id.	138 32	1 agosto 1872	id.
57	Gaggiotti Federico	29 novembre 1833 — Osimo	id.	id.	id.	138 32	25 ottobre 1872	id.
58	Acciarini Giovanni	29 novembre 1835 — Sant'Elpidio (Fermo)	id.	id.	id.	138 32	20 id.	id.
59	Angelucci Mariano	15 agosto 1833 — Cingoli	già gendarme pontificio a cavallo	id.	id.	349 12	1 agosto 1872	id.
60	Romagna Celio	8 gennaio 1827 — Ferrara	già gendarme pontificio a piedi	id.	id.	414 96	1 settemb. 1872	id.
61	Barbiellini avv. Alessandro	30 luglio 1839 — Roma	già commesso nel cessato ministero delle armi	Editto pont. 16 aprile 1844	21 id.	258 »	id.	id.
62	Drudi Giovanni	2 giugno 1829 — Pieve di Carpegna	già gendarme pontificio a cavallo	Reg. pont. 22 ottobre 1816	25 id.	174 56	1 agosto 1872	id.
63	Isidori Tobia	19 agosto 1831 — Montattone (Fermo)	già gendarme pontificio a piedi	id.	id.	276 64	25 ottobre 1872	id.
64	Bestenti Giuseppe	14 febbraio 1831 — Chieri	luogotenente in artiglieria	3 luglio 1871	id.	995 »	1 id.	id.
65	Gagliardi Maria	30 marzo 1834 — Sessa Aurunca	vedova del 1° tenente nell'esercito delle Due Sicilie Bisceglie Emmanuele, pensionato	3 maggio 1816	26 id.	204 »	15 agosto 1872	id.
66	Visconti cav. nob. Galeazzo	23 settembre 1817 — Lodi	maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	id.	2249 91	1 id.	id.
67	Losavio Maria Vincenza Id. Maria Rosa Id. Francesco Paolo	7 aprile 1852 — Napoli 9 maggio 1854 — Id. 2 aprile 1857 — Id.	orfani di Vito Antonio già commesso doganale, e di de Rosa Maria Maddalena, pensionata	3 maggio 1816	id.	195 50	27 dicemb. 1871	fino al 18° anno per il maschio, e durante lo stato nubile per le femmine e maritandosi sarà a queste ultime pagata un'annata della propria quota di pensione.
68	Calì Luigi	6 gennaio 1835 — Id.	luogotenente di vascello di 2ª classe nella R. marina	3 luglio 1871 e 1 giugno 1872	id.	1463 26	16 agosto 1872	a vita.

(Continua)

Roma, Tip. Eredi Botta ‖ Cammarano Natale, gerente.